



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

e

## BILANCIO SOCIALE 2017

# SOTTOSOPRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Iscritta all'Albo nazionale delle Soc. Cooperative a Mutualità prevalente al n. **A122862**

### Sommario

<b>1. PREMESSA</b> .....	3
<b>1.1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER</b> .....	3
<b>1.2 METODOLOGIA</b> .....	4
<b>1.3 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE</b> .....	4
<b>1.4 RIFERIMENTI NORMATIVI</b> .....	4
<b>2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE</b> .....	5
<b>2.1 CARTA D'IDENTITÀ'</b> .....	5
<b>2.2 IL 2017 IN NUMERI</b> .....	6
<b>2.3 SCOPO MUTUALISTICO E OGGETTO SOCIALE</b> .....	7
<b>2.4 ATTIVITÀ SVOLTE</b> .....	10
<b>2.5 COMPOSIZIONE BASE SOCIALE</b> .....	10
<b>2.6 MISSIONE</b> .....	12
<b>2.7 POLITICA DELLA QUALITÀ</b> .....	13
<b>2.8 CODICE ETICO</b> .....	13
<b>2.9 STORIA</b> .....	14



<b>3. GOVERNO E STRATEGIE</b> .....	15
<b>3.1. TIPOLOGIA DI GOVERNO</b> .....	15
<b>3.2. ORGANI DI CONTROLLO</b> .....	16
<b>3.3. STRUTTURA DI GOVERNO</b> .....	16
<b>3.4. ADESIONI E APPARTENZE</b> .....	17
<b>3.5. PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO</b> .....	18
<b>3.5.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b> .....	18
<b>3.5.2 STRATEGIE E OBIETTIVI</b> .....	19
<b>4. PORTATORI DI INTERESSI</b> .....	28
<b>4.1 PORTATORI DI INTERESSI INTERNI</b> .....	28
<b>4.1.1 LAVORATORI</b> .....	28
<b>4.1.2 FRUITORI</b> .....	36
<b>4.1.3 ALTRE RISORSE UMANE</b> .....	39
<b>VOLONTARI</b> .....	39
<b>TIROCINI FORMATIVI E STAGISTI</b> .....	40
<b>4.2 PORTATORI DI INTERESSI ESTERNI</b> .....	41
<b>4.2.1 SISTEMA COOPERATIVO</b> .....	41
<b>4.2.2 RETI TERRITORIALI</b> .....	42
<b>4.2.3 CLIENTI/COMMITTENTI</b> .....	44
<b>4.2.4 DONATORI E CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO</b> .....	44
<b>5. DIMENSIONE ECONOMICA</b> .....	47
<b>5.1 VALORE DELLA PRODUZIONE</b> .....	51
<b>5.2 DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO</b> .....	53
<b>5.3 IL PATRIMONIO</b> .....	55
<b>5.4 FINANZIATORI</b> .....	56
<b>6. PROSPETTIVE FUTURE</b> .....	57
<b>6.1 PROSPETTIVE COOPERATIVA</b> .....	57
<b>6.2 IL FUTURO DEL BILANCIO SOCIALE</b> .....	58



## 1. PREMESSA

### 1.1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Come ogni anno abbiamo tentato di aggiornare il Bilancio Sociale con dati e informazioni che diano conto dell'evoluzione continua del nostro lavoro, per fornire un resoconto il più possibile completo sulla capacità della Cooperativa di dare risposte al passo con i tempi e con i bisogni dell'impresa stessa e del territorio in cui opera. I contenuti del Bilancio Sociale si riferiscono all'anno 2017 e seguono uno schema ormai consolidato, attraverso la suddivisione in sezioni relative a: identità, servizi, lavoro, qualità, democrazia e partecipazione, dati economici e obiettivi futuri.

Il 2017 si è concluso esattamente come era iniziato: incertezza, insicurezza, tensione... fatica, insomma. Fatica provata e misurata ogni giorno dal consiglio d'amministrazione e coordinatori della cooperativa ma anche da soci e lavoratori. Non abbiamo mai mancato ai nostri impegni nei confronti di chi a noi si rivolge per chiedere aiuto, in termini di attenzione e servizi ma in alcune circostanze abbiamo chiesto grandi sforzi e pazienza ai soci e ai lavoratori. Proprio per questo motivo è stato un anno di continuo lavoro alla ricerca di soluzioni e modelli nuovi, sviluppando modelli di gestione e governance che siano maggiormente funzionali e sostenibili.

Il 2017 è stato un anno in cui, nonostante le fatiche, nonostante la crisi, nonostante un velo di pessimismo abbia accompagnato i nostri giorni, abbiamo lavorato abbondantemente con impegno e professionalità, pensando al futuro.

Se il futuro è da costruire, va però anche sottolineato che molto di quello che è stato realizzato ha radici profonde, che vanno coltivate con cura e attenzione, insieme ai valori che hanno animato l'agire cooperativo di questi anni.

L'intenso lavoro di promozione della Cooperativa non sarebbe stato possibile senza il contributo di tutti coloro che, all'interno della stessa svolgono, con passione, professionalità ed impegno, il proprio compito quotidiano. La tenuta, nonostante le crisi e le fatiche, negli impegni di ogni giorno, da alla Cooperativa la forza e la motivazione senza la quale non si potrebbe costruire alcun pensiero, alcun progetto, alcun futuro.

Ad ogni lavoratore e ad ogni singolo socio, su cui si basa la nostra realtà vanno i miei personali, davvero sentiti ed orgogliosi ringraziamenti, unitamente a quelli dell'intero Consiglio di Amministrazione. Ad ogni committente, ad ogni fruitore dei nostri servizi, ad ogni amico della nostra Cooperativa va il nostro impegno in termini di capacità di dare risposte puntuali a fragilità sempre più complesse.

Buona lettura

La Presidente

Silvana Catania



## 1.2 METODOLOGIA

Nel 2005 è stata fatta la prima stesura del bilancio sociale e dal 2008 viene redatto ogni anno, approvato e successivamente presentato in un'assemblea pubblica.

Il presente documento è stato redatto dalla presidentessa Silvana Catania in collaborazione con Stefano Pedrocchi e Edi Oprandi e Emanuela Plebani e Francesco Cannito, tenendo conto delle riflessioni condivise in consiglio di amministrazione e nelle diverse assemblee soci.

Il bilancio sociale predisposto ed approvato contemporaneamente al bilancio economico finanziario, funge anche da relazione sulla gestione.

## 1.3 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

La sua diffusione segue due canali:

- verso l'esterno con la pubblicazione sul nostro sito internet e la disposizione di copie cartacee nelle sedi dei servizi per tutte le persone interessate e con un momento pubblico di presentazione;
- verso l'interno ai soci, creando momenti di confronto sia durante l'assemblea che nel corso dell'anno.

Ai sensi dell'art. 24 dello statuto, che tiene conto della riforma del terzo settore, il bilancio sociale è approvato dall'assemblea.

## 1.4 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007



## 2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

### 2.1 CARTA D'IDENTITÀ'

#### **Nome**

SOTTOSOPRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

#### **Status**

Cooperativa sociale di tipo misto A e B, ONLUS di diritto, con forma di SPA

#### **Data di nascita**

26 giugno 2001

#### **Dove siamo**

*Sede Legale:* PARRE, Via Grumella 2/a, località S. Alberto

*Sede Operativa CSE:* PARRE, Via alla Chiesa, loc. Ponte Selva

*Sede operativa rifugio Alpe Corte:* ARDESIO, Via Alpe Corte, località Valcanale

#### **Cod. fiscale e p. Iva**

02888280167

#### **Numero iscrizione Albo**

A122862

#### **Area geografica di intervento**

Alta Valle Seriana

#### **Settori di intervento**

Minori, disabili, inserimenti lavorativi



## 2.2 IL 2017 IN NUMERI

**€. 1.425.545**

Valore della produzione

**€. 117.282**

Patrimonio netto

**€. 1.711.723**

Totale Stato Patrimoniale

**66**

Numero di persone che lavorano in cooperativa

**65**

Soci della cooperativa

**150**

Persone regolarmente assistite nel corso dell'anno



## 2.3 SCOPO MUTUALISTICO E OGGETTO SOCIALE

Secondo quanto riportato nello statuto all'art. 3, lo Scopo mutualistico è così esplicitato:

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa esercita in via stabile e principale attività di impresa di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo \_mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale.

La Cooperativa può operare anche con terzi non soci.

Riguardo ai rapporti mutualistici la cooperativa deve rispettare il principio di parità di trattamento tra i soci cooperatori.

*L'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:*

*La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi educativi sociali e assistenziali orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni di persone svantaggiate (anziani, minori, disabili, situazioni di svantaggio socio culturale, ecc.) proponendosi, senza scopi di lucro, di ottenere per i soci continuità di lavoro, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali, nonché di provvedere ad ogni forma di*

*assistenza e di previdenza applicando i principi ed i metodi della cooperazione e della mutualità. A tal fine la cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma. La cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto sociale:*



#### **A) Servizi socio-assistenziali ed educativi**

La Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi:

- a. servizi e centri di riabilitazione;
- b. centri d'accoglienza residenziali e semiresidenziali;
- c. attività di prevenzione;
- d. attività di sostegno scolastico;
- e. centri, strutture, spazi di socializzazione culturale, del tempo libero e del turismo;
- f. servizi domiciliari d'assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso le famiglie, quanto presso altre strutture d'accoglienza;
- g. attività d'informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini per il superamento dell'emarginazione e per la difesa dei diritti delle categorie più deboli della società;
- h. attività di progettazione, formazione, consulenza e orientamento;
- i. attività di promozione della cultura della solidarietà, della giustizia, della pace e della non violenza;
- j. attività di animazione e mediazione interculturale.

#### **B) Attività produttive nelle quali realizzare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate così come previsto dall'art. 1, L 381/91, lettera b)**

La cooperativa può gestire una o più attività produttive ritenute opportune per l'inserimento lavorativo di soci e soggetti svantaggiati ai sensi dei decreti applicativi della legge 381/1991 e ss.mm.ii., nell'ambito dei settori industriale, agricolo, artigianale, commerciale, turistico e dei servizi, sia direttamente sia assumendole in convenzione, in appalto o in qualsiasi altra forma consentita dalla legge da enti pubblici e privati, con la possibilità di commercializzare i prodotti così ottenuti in punti vendita al minuto o rivolgendosi alla grande distribuzione.

In particolare la cooperativa al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate a titolo esemplificativo e non esaustivo potrà svolgere le seguenti attività:

- a) Istituire e gestire laboratori per la produzione e la commercializzazione di manufatti in genere, assumendo lavorazioni in proprio e per conto terzi;
- b) Realizzare attività di assemblaggio;

c) Gestire attività di somministrazione di alimenti e bevande;

d) Svolgere attività artigianali legate alla lavorazione della ceramica, del legno, dei tessuti, dei metalli e di tutti quei materiali idonei alla fabbricazione, trasformazione, conservazione e restauro di oggetti ornamentali decorativi ed artistici, anche nel campo della scultura e della pittura;

e) Provvedere alla realizzazione ed alla gestione di sistemi di elaborazioni delle informazioni, l'analisi, lo sviluppo, il commercio e la locazione di programmi applicativi, la codifica e la registrazione di informazioni a mezzo computer ed altri sistemi di immagazzinamento e di trasmissione delle informazioni,

f) Provvedere alla elaborazione a mezzo computer di dati anche per conto di terzi;

g) Espletare servizi riferiti alla realtà abitativa (quali puliture, rinfrescature, tinteggiature, verniciature, pavimentazioni, tappezzerie, assistenza alla piccola impiantistica domestica ed abitativa per privati, condomini, comunità, ecc..);

h) Espletare servizi riferiti all'ambiente (quali la conservazione, la manutenzione, la custodia di spazi verdi e giardini, vie, piazze; lo smaltimento dei rifiuti sotto tutte le forme previste dalla normativa vigente in materia, mediante l'allestimento e la gestione di adeguate attività e /o impianti e discariche di qualsiasi tipo; l'organizzazione e la gestione della raccolta differenziata di qualsiasi tipo di rifiuti e di materiale riciclabile in genere anche mediante la realizzazione e la gestione di centri, pubblici e privati, allo scopo attrezzati, ecc.);

i) Provvedere ai lavori di pulizia in genere, di sanificazione e di igienizzazione ambientale;

j) Avviare qualsiasi altra attività economica finalizzata all'attività di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

La Cooperativa può svolgere ogni attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali, nonché compiere tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali ritenute necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale.





*Per il raggiungimento degli scopi indicati, la Cooperativa ha la possibilità di integrare la propria attività con quella d'altri enti cooperativi, d'associazioni di volontariato, promuovendo ed aderendo a consorzi, nella prospettiva di contribuire allo sviluppo del terzo settore. La Cooperativa potrà compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, mobiliari ed immobiliari, ritenute necessarie al conseguimento degli scopi sociali, con l'esclusione assoluta di svolgimento di quelle attività che la legge riserva a società appositamente autorizzate in possesso di determinati requisiti e/o iscritte in appositi albi o elenchi. La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento approvato dall'assemblea, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente per il conseguimento degli scopi sociali con esclusione tassativa di raccolta di risparmio tra il pubblico sotto qualsiasi forma nel rispetto della legge vigente e delle istruzioni fissate dalla banca d'Italia e successive modifiche ed integrazioni.*

*La Cooperativa potrà inoltre costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione ed il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge n.59 del 31 gennaio 1992 ed eventuali modifiche ed integrazioni.*

*Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.*

*Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.*

*Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione riservata dalla legge a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.*



## 2.4 ATTIVITÀ SVOLTE

La cooperativa sviluppa la sua attività in servizi socio assistenziali ed educativi su due macrosettori: la disabilità e i minori. Nel settore disabili nel 2017 ha gestito il centro socio educativo, l'assistenza domiciliare, l'assistenza scolastica ad alunni con disabilità. Nel 2017 sono iniziati i primi inserimenti nella comunità alloggio per disabili a Parre.

Rispetto al settore minori gestisce un centro diurno, l'educativa domiciliare, il progetto affidi finanziato dalla fondazione Cariplo, la "Casa volante" centro per la famiglia.

Dal punto di vista delle attività di tipo B, di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, la cooperativa ha gestito il parco comunale Vilafant di Rovetta (gestione ora conclusa) e in rifugio Alpe Corte, in ATI con Consorzio Fa e cooperativa Alchimia.

Nel 2017 si è concluso il progetto 'Mi fido, mi affido, ci affidiamo' teso ad incrementare e sviluppare l'esperienza dell'affido e dell'accoglienza di minori e famiglie con fragilità, far crescere tessuti di comunità e collaborazione tra istituzioni, servizi, famiglie e associazioni. La Sottosopra è partner nel bando Conciliazione finanziato con fondo POR FSE e con capofila la cooperativa Il Cantiere

Si è mantenuta l'attenzione alla raccolta fondi, che ha visto un costante investimento legato alla realizzazione di eventi, alcuni già consolidati (la camminata 'Quattro passi verso l'integrazione', le rappresentazioni teatrali di cse/cdd, campagna 5x1000...) ma anche la realizzazione di nuove campagne, eventi e la partecipazione e iniziative del territorio. Questo ha consentito di avere un contributo costante e significativo di liberalità.

## 2.5 COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

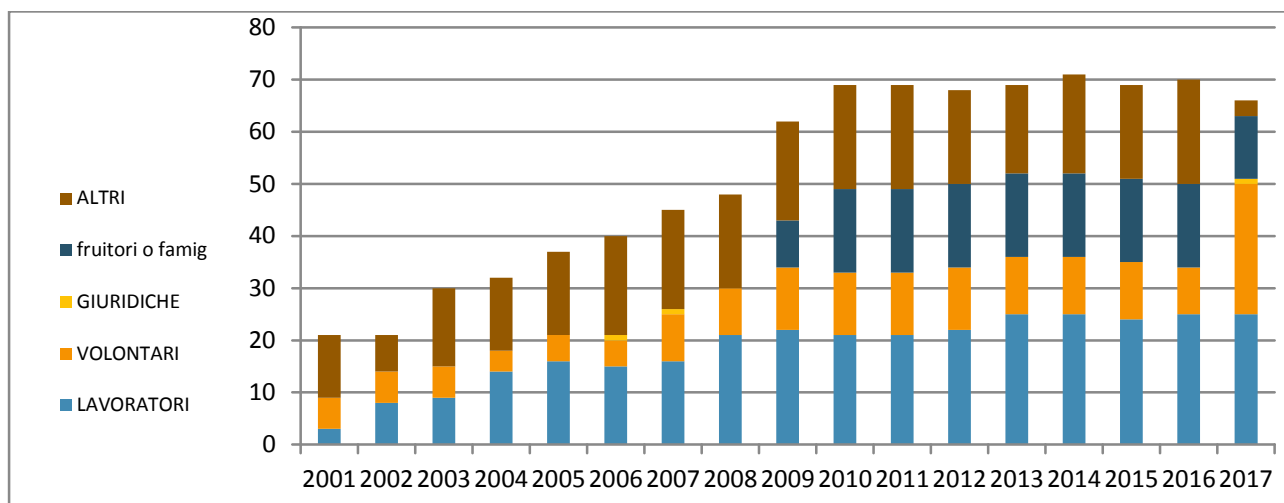
Nel corso del 2017 si sono contattati i soci silenti per verificare se mantenevano l'interesse e la possibilità a partecipare alla vita della cooperativa. In seguito a questo lavoro sono stati esclusi 9 soci. Si è anche effettuata una migliore individuazione della tipologia di soci, fondatori, lavoratori, volontari e fruitori (che comprende i famigliari dei soggetti fragili che fruiscono dei servizi).

Con apposita delibera sono state emesse azioni per i soci sovventori e c'è stato l'ingresso di una persona giuridica, il CFI che ha apportato una quota di capitale di €50.024 pari a 1924 azioni. Contemporaneamente la Sottosopra è entrata come socio in CFI con una azione da 516 euro.

Per migliorare la tutela dei volontari è stato fatto un lavoro con gli stessi e questo ha portato all'ingresso di 8 soci volontari.

C'è stata l'adesione a socio di un lavoratore e la sottoscrizione di quote da parte dei lavoratori per €. 6.370, anche per rispondere alla richiesta del CFI che ogni lavoratore avesse almeno 1000 euro sottoscritti

La base sociale al 31/12/2017 è costituita da 66 soci di cui una persona giuridica, 25 soci volontari, 12 utenti o loro famigliari, 25 lavoratori di cui 20 dipendenti e 5 liberi professionisti, 3 soci fondatori, per complessive 5.140 azioni da 26 euro l'una.

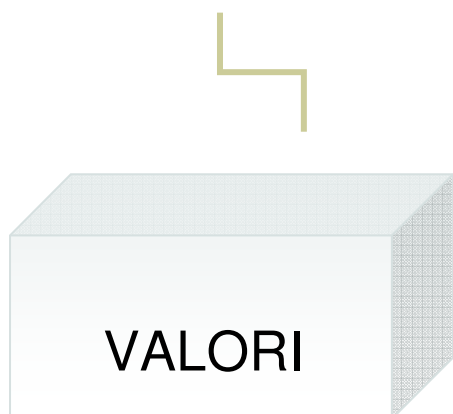


Rispetto alla composizione della base sociale si evidenzia che i soci lavoratori, che comprendono anche i liberi professionisti, sono meno di un terzo del totale dei soci, mentre i soci lavoratori dipendenti sono complessivamente 19 pari al 27% del totale dei soci.

## 2.6 MISSIONE



La Cooperativa Sottosopra, in accordo con la legge 381/91 si propone la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e lo svolgimento di attività produttive nelle quali realizzare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. Il nome "Sottosopra" vuole indicare l'importanza di rendere visibile ciò che spesso rimane nascosto, l'impegno per far affiorare le potenzialità, le risorse e le opportunità presenti nel nostro territorio. Nella forma della cooperativa sociale trovano spazio idee per noi centrali, quali quelle di democrazia partecipata, giustizia sociale, dimensione di servizio, fare impresa provando che l'economia può essere attenta ai bisogni della collettività



Il "VALORE DELLA PERSONA" come elemento principale nello svolgimento delle attività in vista del raggiungimento degli obiettivi. Tale valore si esprime nell'accoglienza della diversità, ogni diversità, come risorsa, come elemento prezioso e arricchente. I frutti che vogliamo far maturare sono quelli della partecipazione, della trasparenza, della collaborazione.

Il "VALORE DEL TERRITORIO" E DELLA REALTA' SOCIALE si esprime nel desiderio di riconoscere, incontrare e valorizzare le realtà del territorio (dalla scuola ai servizi sociali, dalle famiglie alle parrocchie, dall'associazionismo alle realtà produttive, dagli enti pubblici ai gruppi informali) e instaurare con loro relazioni stabili e sistematiche, favorendo così processi di coprogettazione.

Il "VALORE DELL'ECONOMIA SOCIALE" quale esperienza che intreccia benessere individuale e benessere sociale, ovvero il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di vita di una comunità, tesa a cambiare alcune regole per promuovere e sviluppare uno stile di economia responsabile.

**Costruire una realtà sociale e lavorativa sempre più forte e radicata nel territorio capace di:**

- sviluppare politiche sociali condivise su territori frammentati;
- collaborare nella costruzione di comunità accoglienti;
- analizzare il territorio, valorizzarlo, riconoscerne i bisogni e le risorse;
- creare collaborazione tra terzo settore, enti pubblici, volontariato e altri soggetti.



**Sviluppare nuovi percorsi insieme ad altri per il bene del territorio considerando centrali le persone ed i contesti sociali attraverso:**

- attenzione, ascolto e conoscenza dei minori e dei giovani promuovendo partecipazione, apertura, protagonismo, capacità di dialogo sociale;
- attenzione e accoglienza di fasce deboli e promozione delle loro risorse;
- creazione di reti nei contesti sociali, tra famiglie, soggetti e gruppi per poter partecipare e collaborare a processi di cambiamento.

**Sviluppare e valorizzare nel territorio professionalità educative e sociali offrendo opportunità significative di lavoro ad operatori dello stesso.**



## 2.7 POLITICA DELLA QUALITÀ

*La qualità è la quantità del domani (Jean Guilton)*

Tali valori e finalità hanno portato la cooperativa Sottosopra ad introdurre, inizialmente solo sul servizio di assistenza scolastica e dal 2014 anche nei servizi diurni per disabili, in particolare al Centro socio educativo e al centro diurno disabili, il sistema di gestione della qualità, inteso come strumento opportuno per migliorare la propria capacità di pianificazione e controllo dei processi finalizzati alla soddisfazione delle parti interessate.

Obiettivi della politica della qualità sono:

- Soddisfazione delle parti interessate (Ente/committente, scuole e istituti scolastici, famiglie ed utenti) sia con riferimento a contratti e convenzioni stipulate con Enti pubblici o Aziende private sia rispetto alle esigenze implicite ed esplicite.
- Valorizzazione del personale per assicurare la disponibilità di operatori qualificati e per garantire la motivazione ed il coinvolgimento, nonché la sua formazione ai fini di garantirne la massima professionalità e competenza.
- Estensione del sistema qualità ai servizi trasversali come metodo di miglioramento organizzativo e gestionale.

## 2.8 CODICE ETICO

Il consiglio di amministrazione in data 11/01/2013 ha approvato il codice etico per assicurare che i valori etici della Cooperativa Sociale siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i collaboratori nella realizzazione degli interventi e dei servizi gestiti dalla Cooperativa.

I principi contenuti nel Codice Etico integrano le regole di comportamento che il personale è tenuto ad osservare in virtù delle normative, dei contratti di lavoro, nonché delle procedure, dei regolamenti e delle disposizioni aziendali. Ciascun amministratore, socio, dipendente, collaboratore esterno è tenuto al rispetto delle norme contenute nel Codice nell'esercizio delle proprie funzioni.



## 2.9 STORIA

Il 26 giugno 2001 nasce la cooperativa sociale Sottosopra esito di un percorso di ricerca, condivisione e conoscenza di un gruppo di operatori sociali del territorio. Sono 19 i soci fondatori, con un capitale sociale di 494 euro complessivi. Nel 2002 la cooperativa aderisce al Consorzio Il Solco del Serio; in questi primi anni lavora principalmente su progetti giovani e adolescenti, prevenzione, educativa di strada, animazione. Nel 2003 si individua la sede a Clusone in via Dante, 1 presso la Fondazione Giovanni XXIII, si stende il piano d'impresa che prevede di ampliare i settori di intervento anche all'area disabilità. A settembre in ATI con la coop. Serena, inizia la gestione del servizio ass. scolastica nell'Unione dei comuni della Presolana. Nel gennaio 2004 comincia la gestione del Servizio Formazione all'autonomia, poi trasformatosi in Centro Socio Educativo; il servizio di assistenza domiciliare minori e i progetti mirati di territorio. Si modifica lo Statuto, scegliendo di applicare le norme relative alle SRL, per garantire una maggiore partecipazione a accesso a tutti i soci. Nel 2006 ci si butta in una nuova esperienza: la gestione della comunità alloggio minori, in collaborazione con la cooperativa AFA e viene approvato il primo bilancio sociale, relativo all'esercizio 2005. Prende avvio anche il centro per la famiglia "Casa Volante", un progetto in collaborazione con l'istituto Rezzara e l'associazione Comunità del pane.

Nel 2007 la co-progettazione vede la cooperativa fra i protagonisti, insieme con il Consorzio Il solco del Serio e le sue consorziate e la Comunità Montana valle Seriana, allora Ente delegato dai Comuni per la gestione dei servizi sociali. Nel 2008 c'è per la Sottosopra l'occasione per iniziare la gestione Centro Diurno Disabili, e dal punto di vista della base sociale, l'ingresso di alcuni famigliari degli utenti. Inoltre il fondo Jeremie diviene occasione per capitalizzare la cooperativa

Con la modifica dello statuto a novembre 2014, la cooperativa prende la forma di SPA e l'oggetto sociale è esteso ad attività di tipo B, con l'obiettivo di realizzare la propria mission attraverso l'inserimento di persone svantaggiate nelle prestazioni professionali della cooperativa. Le attività di tipo B si attuano in particolare nella gestione del Parco di Rovetta e del Rifugio Alpe Corte con consorzio Fa e cooperativa Alchimia

L'anno 2016 vede l'inaugurazione nuova sede a Parre, in via Grumella, e l'apertura comunità alloggio per disabili con 10 posti.

Nel 2017 viene modificato lo statuto modificando la sede legale, prevedendo la presenza di soci sovventori le cui azioni vengono remunerate e inserendo le norme previste dalla riforma del terzo settore.



### 3. GOVERNO E STRATEGIE

I criteri di ammissione sono quelli riportati dallo Statuto, dal Regolamento e dalla normativa vigente. La quota sociale è di 26 euro con un sovrapprezzo di 100 euro senza ulteriori spese per il socio. Ai soci volontari non si applica il sovrapprezzo. I soci lavoratori hanno tutti sottoscritto almeno 1000 euro di cui almeno 500 versati.

Il 2017 ha visto l'ingresso del socio sovventore CFI con una quota di €.50.000; la sottoscrizione da parte dei soci lavoratori di complessive 422 azioni, per euro 10.972; di cui versate 177 per euro 4.602 e l'ingresso nella base sociali di 8 soci volontari e 2 soci lavoratori

#### 3.1. TIPOLOGIA DI GOVERNO

Nel 2016 c'è stato il rinnovo delle cariche della Cooperativa. L'attuale composizione del consiglio d'amministrazione è rappresentativo del lavoro che si vuole fare: considerare i diversi punti di vista degli operatori, dei volontari ma anche dei familiari che usufruiscono del servizio. Nella tabella vengono riportati i dati dei membri del consiglio di amministrazione della cooperativa.

Nome e cognome	Carica	Altri dati
SILVANA CATANIA	Componente dal 20/05/2010 Presidente dal 20/9/2011	socio lavoratore dal 24/11/2008, laureata in Psicologia, residente a CLUSONE
STEFANO PEDROCCHI	Componente dal 26/6/2001; presidente dal 21/10/2002 al 20/9/2011.	socio lavoratore dal 26/06/2001, laureato in Scienze politiche, residente a PARRE
MARGHERITA GIOVARRUSCIO	Vice Presidente dal 24/05/2004 al 15/5/16	socio lavoratore dal 21/05/2003, laureata in Psicologia, residente a ALZANO LOMBARDO
BORTOLO PALAMINI	Componente dal 24/05/2004	socio dal 26/06/2001, insegnante, residente a PARRE
ELISABETTA PALAMINI	Componente dal 21/05/2013	socio dal 14/12/2009, socio lavoratore, familiare, residente a PARRE
FRANCESCO CANNITO	Componente dal 20/05/2010, vicepresidente dal 13/6/16	socio lavoratore dal 20/03/2009, laureato in Lettere, residente a COLZATE
BALDUZZI CARLA	Componente dal 16/5/16	socio lavoratore dal 26/6/2001, laureata, residente a CLUSONE



Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di consiglieri variabile da tre a nove, e il loro numero è determinato di volta in volta, dall'assemblea dei soci, prima dell'elezione. Le elezioni avvengono con voto palese. Gli amministratori restano in carica tre anni e sono rieleggibili, il loro mandato è gratuito. Il Presidente non può ricoprire questa carica per più di tre mandati consecutivi.

Ai sensi dell'art 31 dello st *“Coloro che assumono cariche sociali devono possedere requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza. In particolare su di essi non devono gravare carichi pendenti di natura penale, devono possedere il diploma di una scuola secondaria superiore ovvero specifiche competenze nel settore che costituisce l'oggetto dell'attività della cooperativa”*. Tutti i membri del consiglio di amministrazione possiedono i requisiti richiesti.

### 3.2. ORGANI DI CONTROLLO

Con la revisione dello statuto, avendo la cooperativa assunto la forma di società per azioni, si è nominato il revisore, che svolge anche funzioni di controllo contabile. La persona individuata è la dott.ssa Elena Belingheri, nata il 10/9/1964, laureata in Economia e Commercio presso l'università degli Studi di Bergamo, docente di economia aziendale presso l'istituto Fantoni di Clusone, iscritta all'albo dei revisori contabili.

La cooperativa è stata ispezionata da Confcooperative in data 31/3/18, non rilevando alcuna anomalia e ricevendo l'attestazione relativa al biennio 17/18 con esito positivo. Estratto del verbale della revisione è stato affisso presso la sede operativa della cooperativa.

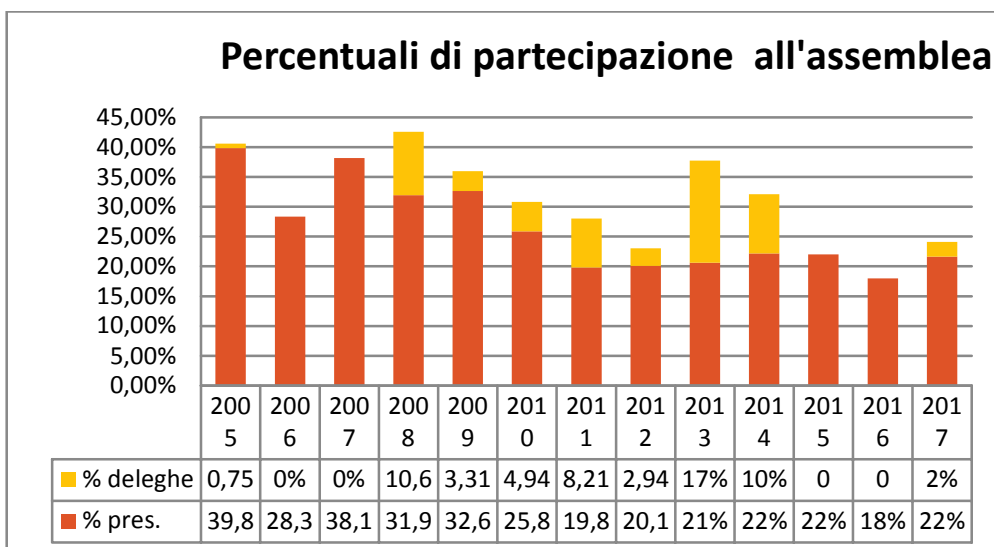
### 3.3. STRUTTURA DI GOVERNO

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **Consiglio di Amministrazione** della cooperativa SOTTOSOPRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE nell'anno 2017 si è riunito 10 volte e la partecipazione media è stata del 75%.

La partecipazione alle assemblee degli ultimi anni è visualizzato dalla tabella sottostante:





Per quanto riguarda l'**Assemblea Soci** i contenuti delle 5 assemblee tenutesi nel 2017 è visualizzato dalla tabella sottostante:

Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
21/03/2017	21%		RIFLESSIONI E AVVIO LAVORI SU PIANO D'IMPRESA
22/05/17	22%		APPROVAZIONE DEL BILANCIO, BILANCIO SOCIALE E NOMINA REVISORE
23/10/17	25%		CONDIVISIONE PROPOSTE DI MODIFICA DELLO STATUTO E PIANO DI SVILUPPO
26/10/17	25%	9%	ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI MODIFICA STATUTO PER INSERIRE SOCI SOVVENTORI E RIFORMA TERZO SETTORE
15/11/17	15%	3%	EMISSIONE AZIONI SOCIO SOVVENTORE E RELATIVO REGOLAMENTO

### 3.4. ADESIONI E APPARTENENZE

La cooperativa Sottosopra dal giugno del 2002 fa parte del Consorzio Il Solco del Serio, soggetto che aggrega 10 cooperative sociali della Valle Seriana e dal 2003 aderisce a Confcooperative Bergamo, uno dei principali organismi di rappresentanza politico-sindacale delle cooperative

L'impegno della cooperativa all'interno del consorzio è significativo poiché Stefano Pedrocchi, direttore e membro del cda della Sottosopra, è dal 2013 presidente del Consorzio e dal 2010

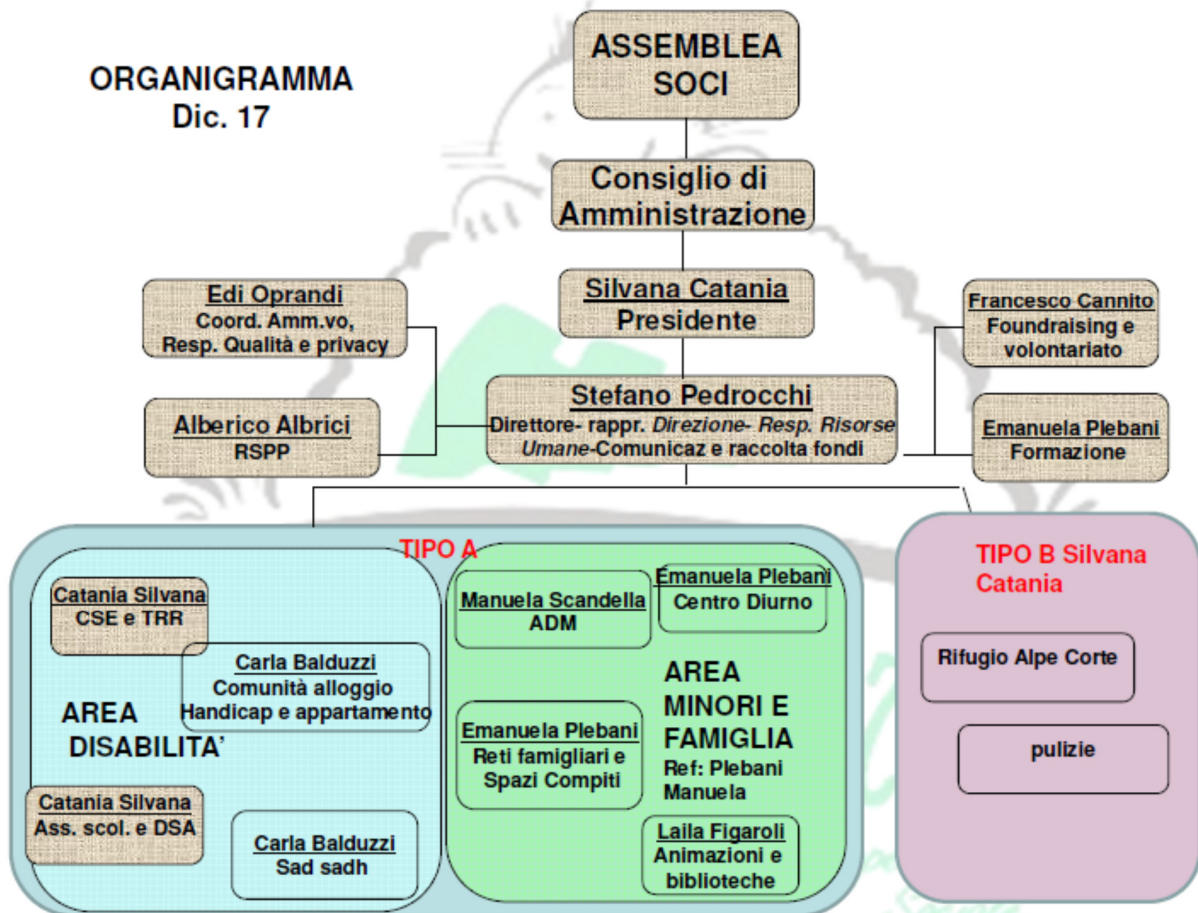
Emanuela Plebani ha avviato una collaborazione stabile con il Consorzio lavorando su alcuni temi significativi per lo sviluppo della rete consortile, in particolare il progetto di collaborazione tra cooperazione e volontariato e la coesione interna.

La Cooperativa non controlla altre imprese e non appartiene ad alcun gruppo né in qualità di controllata né di collegata; non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o azioni e quote di società controllanti e durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto sia diretti sia tramite società fiduciarie o interposta persona.

### 3.5. PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO

#### 3.5.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nell'organigramma si evidenziano le due aree di intervento della cooperativa, disabilità e minori nonché l'area relativa alle attività di tipo B.



### 3.5.2 STRATEGIE E OBIETTIVI

Nella prima tabella si riportano gli obiettivi dello scorso anno dando evidenza del raggiungimento o meno degli stessi; nella seconda si evidenziano gli obiettivi del biennio 2018/19

#### Il Raggiungimento degli obiettivi fissati nella Pianificazione 2017/2018

	STRATEGIA	OBIETTIVI	INDICATORI	TEMPI	RESPONS	esito
Struttura organizzativa	migliorare la struttura organizzativa	stendere il piano d'impresa della cooperativa e coerentemente rivedere il modello organizzativo		conclusione entro dic. 17	Presidente e cda	steso il piano d'impresa, introdotti alcuni cambiamenti organizzativi
		riduzione delle spese generali di personale	riduz. 5%	dic. 2017	direttore	le spese generali di personale si sono ridotte di circa il 25% grazie ai tagli delle indennità e all'impiego delle persone su progetti esterni fatturati
		mantenere incontri mensili dello staff dei coordinatori	n. 10 incontri annuali dello staff		direttore	risulta difficile conciliare i calendari dei coordinatori ed avere staff mensili
Comunicazione	miglioramento della conoscenza della cooperativa e dei suoi servizi e proposte da parte del territorio e miglioramento comunicazione	mantenere aggiornato il sito	pubblicazioni e di documenti aggiornati	al bisogno	RQ	il sito viene aggiornato soprattutto nelle news, meno negli altri documenti e forse necessita di un aggiornamento della veste grafica
			periodicità degli aggiornamenti	almeno quindicennale	RQ	
			n. accessi medi mensili > 300	verifica annuale	resp. Comunicazione	sempre buoni gli accessi al sito

	<b>e interna</b>	trasmettere regolarmente newsletters	n. newsletter inviate > 10 annue	verifica annuale	resp. Comunicazione	newsletter mensili
		pubblicare articoli sui quotidiani locali (araberara- eco-bollettini)	n. articoli pubblicati > 6 annui	verifica annuale	resp. Comunicazione	si coinvolgono tv e notiziari locali per diffondere le iniziative della cooperativa, meno per richiedere la pubblicazione di nostri articoli; questa parte è gestita dal consorzio
<b>base sociale e risorse umane</b>	<b>maggiore coinvolgimento della base sociale, sviluppo dell'appartenenza da parte dei lavoratori e allargamento della base sociale ai portatori d'interesse</b>	acquisire nuovi soci	incontrare realtà del non profit proponendo un avvicinamento alla coop.	verifica annuale	presidente e un membro del cda delegato	Avvicinamento della assoc. Idem; 2 nuovi soci lavoratori, 8 soci volontari, ingresso di CFI come socio sovventore
		allargare il cda	invitare almeno un socio a partecipare al cda	dic. 2017	presidente	nel corso del 2017 si è discusso a più riprese in cda e assemblea su questo tema, ma senza concretizzare l'ingresso di nuove persone in cda
		incontrare famiglie del CSE e del SAE per presentare la cooperativa	almeno 30% delle famiglie	dic. 2017	presidente e un membro del cda delegato	Non fatto
<b>Fundraising</b>	<b>continuare a sviluppare il settore raccolta fondi</b>	funzionamento regolare del comitato	incontri periodici almeno bimestrali	verifica annuale	resp. raccolta fondi	comitato vivace e propulsivo

		stendere e diffondere il documento di pianificazione	presentazioni e al CDA e inserimento nel bilancio sociale	entro marzo di ogni anno	resp. raccolta fondi	presentato il documento in cda, ma non presente in bilancio sociale
		individuare modalità di rendicontazione ai donatori	rendicontazione su sito e newsletters	annuale	resp. Raccolta fondi	incontrati in donatori in un momento conviviale di restituzione e ringraziamento
<b>Integrazione col territorio</b>	<b>sviluppare relazioni e rapporti di partnership col territorio</b>	mantenere un raccordo con i volontari presenti in cooperativa	realizzazione 2 momenti di incontro	verifica annuale	resp. volontari	fatto un momento formativo, che ha dato come esito l'adesione a soci di alcuni volontari, ed altri momenti di incontro
		incontrare realtà del territorio	terzo settore: associazioni di un comune	entro marzo 2018	resp. raccolta fondi	non c'è stato il lavoro con le associazioni di un "nuovo" comune, mantenuti i rapporti in essere
			Enti Locali: incontrare almeno 5 amministrazioni	aprile 2018	presidente	alcuni amministrazioni sono state incontrate, maggiore il lavoro di contatto con oratori
<b>Bisogni</b>	<b>leggere i bisogni del territorio in maniera più accurata e nel confronto con altri soggetti</b>	su temi specifici connessi ai diversi progetti e servizi della coop. attivare momenti di confronto con soci e/o non soci, lavoratori	2 momenti seminariali su aspetti specifici	dic . 2018	cda	Convegno sexahability, e dopo di noi
<b>Nuovi servizi</b>	<b>certificazione della cooperativa</b>	estendere le prassi di qualità a tutti i servizi per la disabilità	introduzione di modulistica	dic. 2017	RQ	stese procedure e introdotta modulistica, da migliorare le prassi

		estendere le prassi di qualità anche ai servizi per minori	introduzione di modulistica	dic. 2017	RQ	non realizzata
<b>Obiettivi sui servizi</b>	<b>cse:</b> migliorare soddisfazione di famiglie, utenti e operatori	fare una vacanza all'anno di almeno 5 giorni	almeno 9 partecipanti	giu 2017	coord	realizzata in collaborazione con la CAH
		incontrare famiglie per tenerle maggiormente informate sul servizio e sulla cooperativa	incontri bimestrali		coord	le famiglie nel questionario di soddisfazione hanno espresso criticità relativamente agli incontri con la coop. ed al loro coinvolgimento nella progettazione degli interventi educativi; non ci sono stati incontri specifici, ma nelle assemblee informati delle iniziative e servizi della coop.
	<b>sae:</b>	aumentare le famiglie che scelgono la coop	avere almeno 3 nuovi utenti	sett. 2017	coordinatore	5 nuovi utenti, uno ha cambiato lasciando la Sottosopra
	<b>Sad</b>	nessun cambio di ente gestore per insoddisfazione della famiglia	gli utenti rinnovano il voucher per le cooperative	al rinnovo dei voucher	coordinatore	un cambio per insoddisfazione
elaborazione di un progetto di residenzialità leggera per anziani		condivisione con le cooperative dell'ATI	aprile 2018	Presidente	progetto è stato fatto, non ha avuto seguito, ma non è dipeso da noi	

<b>Comunità alloggio</b>	prevedere cartella utente per tutti	utilizzo delle indicazioni fasas anche per periodo di sollievo	verifica annuale	coordinatore	Prevista, predisposto contratto d'ingresso e documentazione
	Avere ingressi in CAH	3 ingressi	dic-17	coordinatore	ci sono stati ingressi, alcuni di breve durata ma per motivi non addebitabili alla nostra gestione
<b>Minori</b>	connettere tutti i servizi e progetti per le famiglie e i minori con fragilità	costruire una carta del servizio	dic 2017	coordinatori cdm/adm	stesa la carta ma non diffusa
		realizzare formazione comune a tutti gli operatori dei servizi ai minori		coordinatori e resp formaz	realizzato percorso di 16 h. su famiglie fragili per educ adm e cdm
		realizzare alcuni momenti o esperienze comuni a diversi servizi a minori (almeno 2)	marzo 2018	coordinatori cdm/adm	laboratori creativi e ambientali, e percorso di prevenzione alle dipendenze
		uniformare la modulistica (schede osservazioni, relazioni)		coordinatori cdm/adm	ok, fatta
<b>progetto affidi</b>	concludere rendicontazione	ottenere erogazione saldo	lug-17	Resp progetto e resp amm.vo	rendicontazione conclusa 7/12/17

		progettare possibili continuità al termine del finanziamento della fondazione	costruire un accordo con i partner	aprile 2018	resp. Progetto	scuola accogliente, viene a casa mia, spettacoli teatrali
	CDM	comprendere i motivi di una perdita consistente sul servizio e messa in atto di correttivi adeguati	analisi dei costi e dei ricavi	luglio 2017	resp amm.vo e direttore	spostato il cdm per alcuni mesi presso la sede di via grumella, ridotte ore educatori-. Difficile equilibrio se il numero degli utenti non è a regime
		individuare nuove esigenze e modalità organizzative per un'utenza preadolescente/adolescenti	stendere progetto di cdm per adolescenti	sett 2017	coordinatore	non è stato fatto il progetto specifico, fatti momenti nel coordinamento e avviati pensieri e proposte

### La pianificazione degli obiettivi 2018/19

Di seguito di riporta la pianificazione degli obiettivi relativa al biennio 18/19, con l'analisi del contesto. La pianificazione completa, comprensiva di tempi, responsabili ed indicatori di qualità è conservata nella documentazione qualità.

processi interessati	Cosa sarà fatto	ANALISI CONTESTO		Quali risorse saranno richieste
		rischi	opportunità	descrizione
sistema qualità, gestione risorse umane, formazione	estensione del sistema qualità a tutta l'area disabili	non investire abbastanza per diffondere il sistema qualità, non formare la mentalità ma implementarlo senza diffonderne prima il senso	opportunità di partecipare a gare, in cui è richiesta la certificazione, relative all'area disabilità in generale, anche su servizi che non stiamo già gestendo. Porre la cooperativa in condizioni equivalenti rispetto ai competitor presenti sul mercato	più ore RQ
				formazione coordinatori area disabilità
				maggior costo di certificazione per aumento risorse umane coinvolte



<b>tutti</b>	adeguamento privacy al regolamento UE	perdita di dati, gestione di dati senza opportune autorizzazioni	analizzare ed individuare i rischi legati alla gestione della privacy e trovare sistemi per contenerli	formazione responsabili ed operatori
<b>struttura organizzativa</b>	ampliamento base sociale con maggior presenza di soci lavoratori	base sociale poco aderente alla dimensione lavorativa, mancanza di una chiara mutualità interna	aumentare l'appartenza e l'investimento dei lavoratori	percorso formativo sul senso di essere cooperativa
	individuare invitati permanenti al cda	non coinvolgere adeguatamente gli invitati, fatica a pensare persone nuove	aumentare il dialogo con il territorio e coinvolgere soci al fine del rinnovo cariche del 2019	tempo e lavoro da parte dei membri del cda
<b>servizi per la disabilità</b>	aumentare la collaborazione fra i diversi servizi alla disabilità	fatiche nei cambiamenti da parte delle equipe di lavoro	ottimizzare le risorse, rispondere maggiormente ai bisogni dell'utenza	lavoro congiunto fra le equipe dei vari servizi; supervisione e accompagnamento esterno
<b>cah</b>	gestire in equilibrio economico	riduzione della qualità del servizio	sopravvivenza e sviluppo della comunità, nuovo modello organizzativo del servizio; valorizzazione delle risorse non professionali ed integrazione sul territorio	percorso formativo per un'organizzazione che ottimizzi l'uso delle risorse e aiuti la gestione di nuove tipologie di utenti
				ricerca di volontari
				monitoraggi costi e budget previsionali

				nuovi inserimenti o valutazione per migliore utilizzo degli spazi eventualmente con spostamento di altri servizi
<b>area minori</b>	aumentare le connessioni tra i vari servizi e progetti che riguardano l'area minori e famiglia	rischio che interventi per le situazioni di fragilità non si colleghino con quelli per la prevenzione	questa azione è opportunità per migliorare anche le competenze pedagogiche e di progettazione	confronto e percorsi formativi congiunti tra equipe
	rafforzare la rete di collaborazioni aumentando le possibilità di coprogettazione, conoscendo anche altre esperienze	rischio in alcuni momenti di una certa autoreferenzialità	questo tipo di progettualità hanno bisogno di collegarsi per essere più efficaci con altri soggetti	ore del referente e dei coordinatori per costruire contatti e relazioni con gli altri soggetti
<b>cdm</b>	rivedere il progetto di servizio, definendo progetti specifici per gli adolescenti	a fronte dell'aumento degli utenti adolescenti alcune pratiche educative appaiono inadeguate	possibilità di innovare la tipologia di interventi educativi e sociali	ore del coordinatore e degli educatori
	rivedere le progettualità individuali e con le famiglie e servizi	rischio di non coinvolgere tutte le parti producendo progetti non efficaci	progetti più efficaci	ore coordinatore
	concludere la carta del servizio e condividerla con l'ambito	manca di un documento a cui fare riferimento nei momenti di monitoraggio	occasione di confronto ulteriore con i servizi di riferimento	ore coordinatore
<b>area B inserimento lavoratori svantaggiati</b>	implementare il settore B della cooperativa e assumere persone con svantaggio rispettando i vincoli normativi (1 svantaggiato ogni 3 lavoratori)	Inadempienza normativa	sviluppare un'area nuova della cooperativa consentendo maggiori risposte ai bisogni e aumenti di fatturato	individuare un responsabile di area per individuare le possibilità di sviluppo (pulizie, mensa, partecipazioni a gare, spazi di collaborazioni); conseguenti spese per materiali /attrezzature

<b>comunicazione</b>	Miglioramento della conoscenza della cooperativa e dei suoi servizi e proposte da parte del territorio e miglioramento comunicazione interna	Dispersione di tempo e energia per recuperare informazioni; non processare tutti gli elementi in modo corretto	una buona comunicazione interna aiuta a mantenere il senso di appartenenza, quella esterna a farsi conoscere	migliorare la comunicazione interna
				curare la comunicazione esterna e la conoscenza della cooperativa da parte del territorio
<b>fundraising</b>	Continuare a sviluppare il settore raccolta fondi	Richiedere troppo investimento volontario alle persone ; stress organizzativo	le raccolte fondi possono consentire di rispondere a bisogni rispetto ai quali non ci sono fondi; le raccolte costringono a comunicare la nostra identità e i nostri valori	Realizzare brochure
<b>integrazione col territorio</b>	Sviluppare relazioni e rapporti di partnership col territorio	Autoreferenzialità, isolamento	Aumentare la conoscenza della coop. sul territorio; portare all'interno nuovi stimoli e nuove idee progettuali	Inserire un rappresentante del mondo ecclesiale in cda
				Incontrare le associaz. di un comune (nuovo)
				Avviare un progetto con un nuovo partners

## 4. PORTATORI DI INTERESSI

La natura stessa della cooperativa e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da “portatori di interesse”. Distinguiamo portatori d’interesse interni alla cooperativa ed esterni alla stessa



Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l’attuale edizione del bilancio sociale.

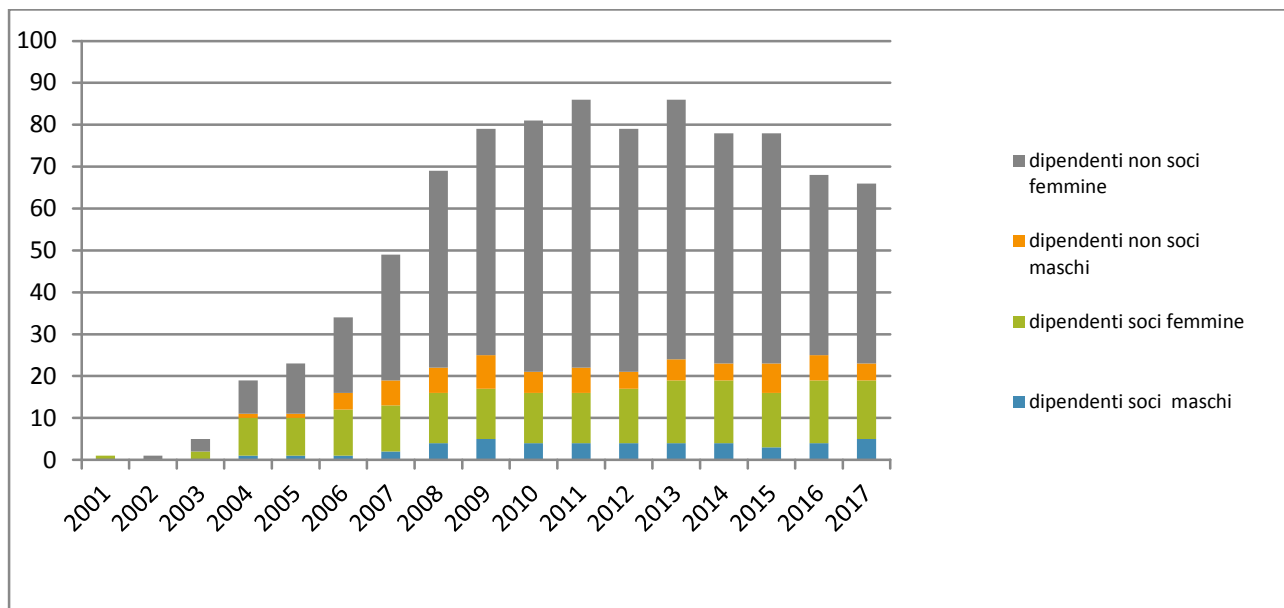
### 4.1 PORTATORI DI INTERESSI INTERNI

#### 4.1.1 LAVORATORI

Questa sezione evidenzia la ricaduta occupazionale della cooperativa, ovvero il suo contributo al mercato del lavoro in termini di persone occupate.

##### Soci e non soci

Il totale dei lavoratori al 31/12/17 è di 66 lavoratori. Sessantadue sono relativi all’attività di tipo A, 4 a quella di tipo B, con un lavoratore svantaggiato a tempo indeterminato.



Si rileva un elemento, peraltro costante nella storia della cooperativa, rappresentato dal fatto che i soci non sono particolarmente numerosi. Questo dipende dalla scelta della cooperativa di non forzare i lavoratori affinché diventino soci. Tuttavia, anche in seguito alle sollecitazioni del revisore affinché il cda individui idonei percorsi di sensibilizzazione per incentivare i lavoratori non soci a richiedere l'ammissione a socio per riequilibrare il rapporto, si è aperta una riflessione sulla necessità di diffondere maggiormente fra i lavoratori il senso di essere cooperativa sociale. Sia il consiglio d'amministrazione che i coordinatori hanno agito in tale direzione, dando tutte le informazioni necessarie affinché possano cogliere che significato e che opportunità può essere per un lavoratore divenire socio. Due lavoratori nel corso dell'anno sono diventati soci. La richiesta a CFI di entrare nella base sociale come socio sovventore ha comportato la necessità che tutti i soci lavoratori integrassero la quota sociale sottoscrivendo almeno 1000 euro e versandone almeno la metà. È stata una richiesta che ha toccato in particolare i nuovi soci lavoratori, che però hanno aderito dimostrando di continuare a credere nella cooperativa nonostante il momento di difficoltà.

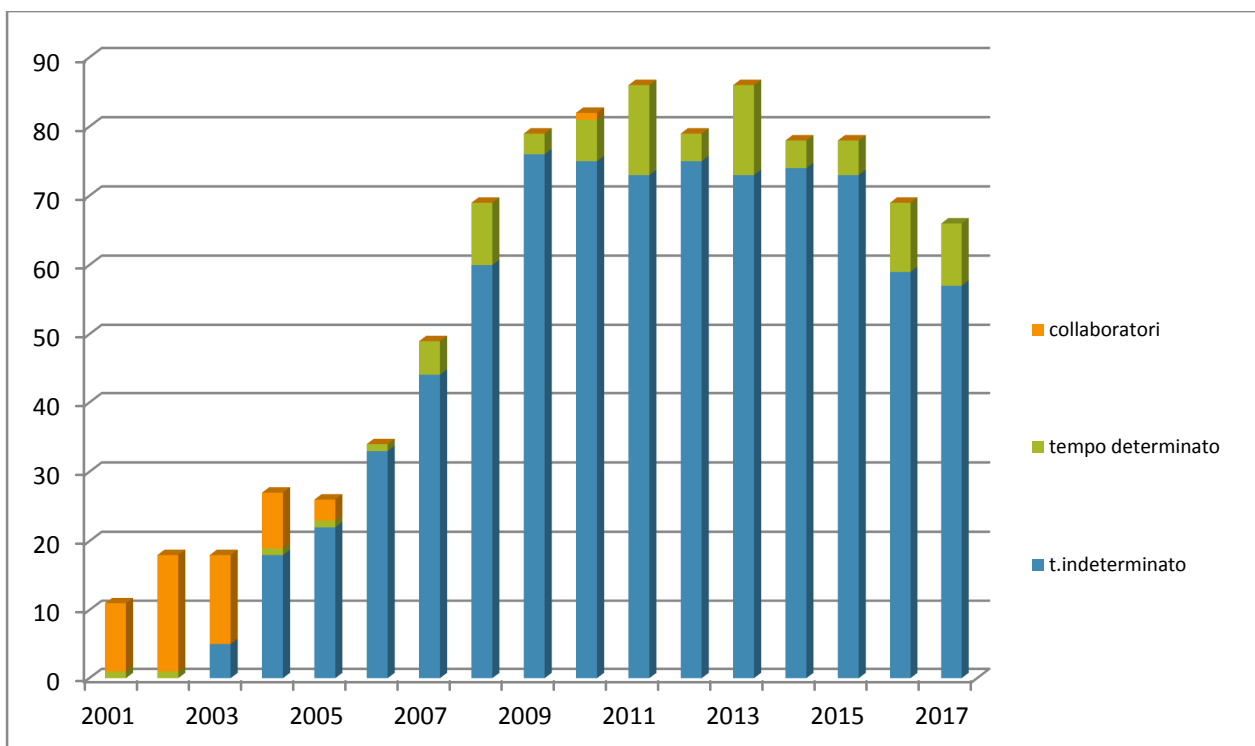
Tale lavoro di coinvolgimento dei lavoratori nella base sociale, continuerà anche in futuro attivando un percorso formativo che dia tutte le informazioni necessarie ai lavoratori per capire cosa significa essere socio cooperatore e quale è il valore di esserlo nella propria impresa.

Elemento di rilievo è la prevalenza del lavoro femminile; questo è sicuramente dato dal fatto che i lavori educativi sono prioritariamente scelti dalle donne, ma la cooperativa incentiva questa presenza favorendo processi di conciliazione tra tempi familiari e tempi di lavoro; inoltre valorizza gli apporti di responsabilità e le diversità che ognuno porta, sia essa legata a dimensioni di genere, aspetti culturali, storie professionali

L'anzianità di lavoro media è di 9 anni; l'età media è di circa 41 anni, con metà dei lavoratori sotto i 40 anni. Il livello di studio è elevato: 35 lavoratori sono laureati, 4 diplomati stanno frequentando l'università.



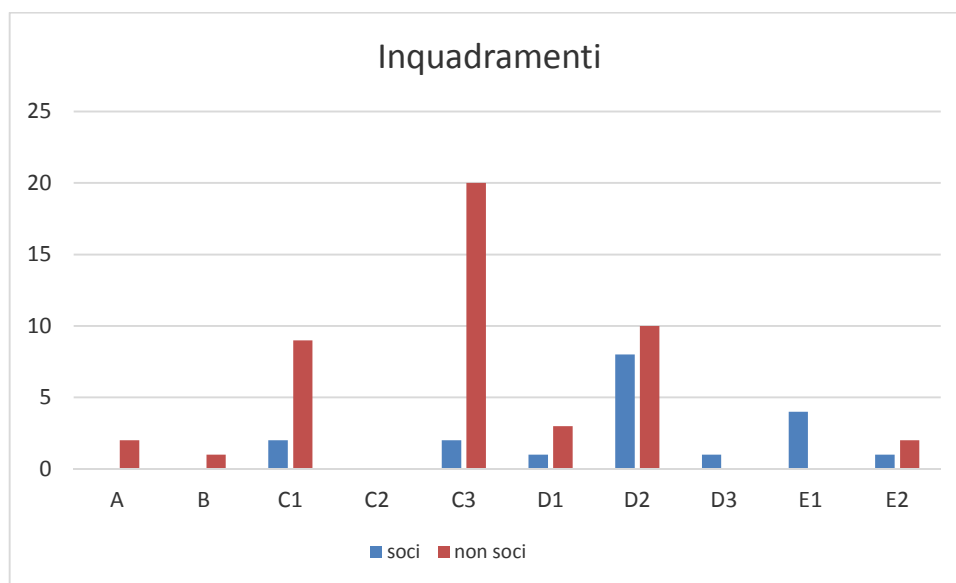
### Rapporto di lavoro



La cooperativa nel tempo ha cercato di stabilizzare i contratti di lavoro ed infatti non ci sono lavoratori a progetto e i lavoratori a tempo determinato sono 9.

### Livello contrattuale

Come già esplicitato, viene applicato il CCNL dei lavoratori delle cooperative sociali, rispettando gli inquadramenti previsti dal contratto. Il personale inserito in C1 è rappresentato prevalentemente da ASA ed assistenti educatori alla prima esperienza



Per le figure di coordinamento, direzione e in casi di particolari professionalità di tipo specialistico, è prevista un'indennità di funzione: il consiglio di amministrazione ha predisposto un regolamento che ha chiarito criteri ed importi delle indennità ed è entrato in vigore nel corso del 2011. Nel corso del 2017 per affrontare la difficile situazione tutte le indennità sono state ridotte a 50 €.

I costi orari vanno da un minimo di €.12.8 all'ora ad un massimo di €. 22,00; la retribuzione annua lorda va da un massimo di €. 24354 per i lavoratori inquadrati a livello E2 con indennità di 50 euro ad un minimo di €.15847 per i lavoratori a livello A1.

L'art. 11 dello statuto prevede che *“In ogni caso la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti dell'impresa sociale non può essere superiore al rapporto uno ad otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda; del rispetto di tale parametro dovrà essere data evidenza nel bilancio sociale”* Tale parametro è certamente rispettato

### Inserimento di lavoratori svantaggiati

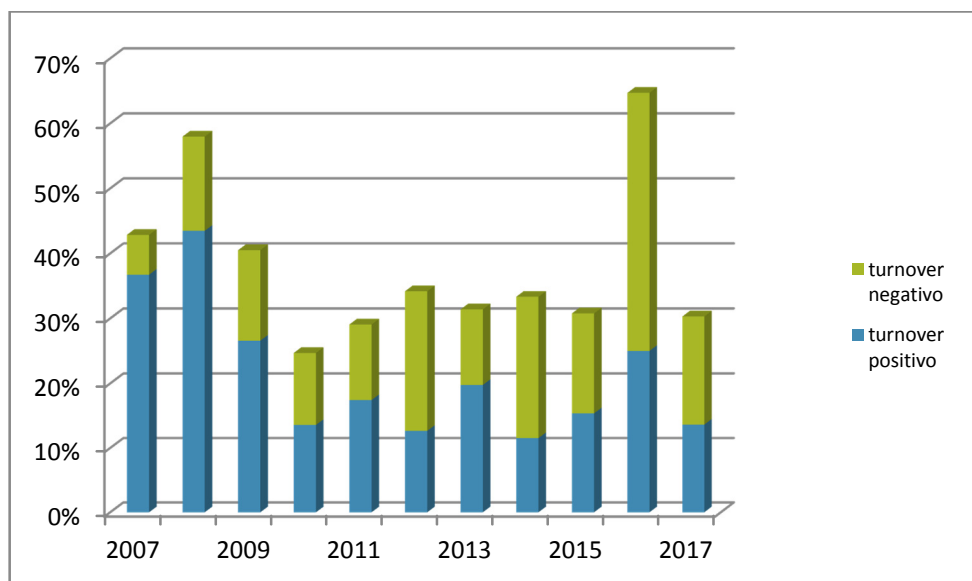
Con l'avvio di attività di tipo B, di **inserimento di lavoratori svantaggiati**, la cooperativa ha cominciato a muoversi, lentamente, anche in questa direzione e promuovendo l'attenzione ad offrire lavoro ad una fascia di lavoratori non presenti in precedenza. Al momento nell'area B sono inseriti 3 lavoratori al rifugio, senza svantaggi e una persona con svantaggio che coordina tutta questa l'area

## Turnover

Nella tabella che segue si evidenziano i dati relativi al turnover che dopo il picco del 2016 legato alla conclusione della gestione del Centro diurno Disabili ritorna nel 2017 ai dati medi degli anni precedenti:

		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
A	nuovi ingressi	30	21	11	15	10	17	9	12	17	9
B	uscite: per dimissioni o conclusioni	10	11	9	11	17	10	17	12	27	11
C	dimissioni fra quelli entrati nell'anno	5	1		3		0	1		1	
<b>D</b>	<b>organico al 31/12</b>	<b>69</b>	<b>79</b>	<b>81</b>	<b>86</b>	<b>79</b>	<b>86</b>	<b>78</b>	<b>78</b>	<b>69</b>	<b>66</b>
A/D	turnover positivo	43%	27%	14%	17%	13%	20%	12%	15%	25%	14%
B/D	turnover negativo	14%	14%	11%	12%	22%	12%	22%	15%	40%	17%
(A+B)/D	turnover complessivo	58%	41%	25%	29%	34%	31%	33%	30%	65%	30%
A/B	tasso compensazione turnover	300%	191%	122%	150%	59%	170%	53%	100%	63%	82%
C/A	turnover nuovi assunti	17%	5%	0%	20%	0%	0%	11%	0%	0%	0%





### Sicurezza ed infortuni sul lavoro

È stato approvato ed aggiornato il documento di valutazione dei rischi. Nel 2017 si è verificato un infortunio (puntura con ago usato) che non ha determinato giorni di assenza.

### Formazione

Nell'anno 2017 la cooperativa ha cercato di coinvolgere tutti i lavoratori nella formazione, investendo in particolare sulla sicurezza. I lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 57. Alcuni lavoratori hanno partecipato a più di una proposta formativa. **Le ore di formazione complessive ammontano a 1220.5**

Cinque persone (rispetto a quelle in servizio al 31/12) non hanno fatto nessuna ora di formazione: una è stata assunta a fine anno, due sono addette alle pulizie e si valuteranno percorsi specifici anche per queste professionalità.

### **Attività formazione e aggiornamento**

	Tot. ore erogate	N° lavoratori partecipanti	Di cui soci	Di cui non soci
Riqualificare la professione educativa nella scuola	117	10	2	8
Assistenza alla comunicazione disabili uditivi	5	1		1

Le storie di vita dei disabili a fronte degli aggravamenti	92	7	6	1
Sfida educativa con adolescenti	14	7	5	2
Il lavoro educativo e di corresponsabilità con famiglie fragili	144	9	6	3
Qualificare le funzioni di coordinamento	160	10	10	
Lavoro di cura domiciliare con anziani e soggetti psichiatrici	160	10	4	6
Formazione sicurezza: generale, specifica, aggiornamento	176	24	3	21
Formazione pronto soccorso, antincendio e aggiornamenti	29	3	1	2
Sessualità e disabilità parliamone	70	16	8	8
Salto in banco: per operatori spazi compiti, sostegno alunni dsa	72	6	2	4
Corsi ed aggiornamenti per bibliotecari	39.5	2		2
Convegni	76	17	9	8
Altri percorsi formativi	66	7	3	4

### Mutualità

La cooperativa ha approvato un regolamento dei ristorni, che vengono attribuiti in base alle ore lavorate, alla presenza alle assemblee, alla qualifica e al periodo di permanenza nella società come socio. Nel corso del 2017 non sono stati distribuiti ristorni.

### Le attenzioni verso i lavoratori

I lavoratori sono uno dei portatori di interesse più importanti per la cooperativa: la loro soddisfazione è determinante per offrire servizi sempre migliori all'utenza. L'attenzione nei confronti dei lavoratori, oltre che nell'applicazione del contratto e nell'offerta di percorsi formativi utili ed interessanti, si realizza attraverso:



- **L'attenzione alla conciliazione dei tempi famiglia e lavoro**, soprattutto al rientro delle maternità, consentendo periodi di aspettativa, riduzioni dell'orario di lavoro, flessibilità al rientro nel primo anno di vita con fruizione dell'allattamento.
- **L'iscrizione di tutti i lavoratori a tempo indeterminato a Cooperazione salute**, che realizza l'assistenza sanitaria complementare e integrativa del servizio sanitario nazionale direttamente o indirettamente, tramite rimborso di quota dei costi.
- **L'assicurazione RC** per lavoratori, volontari e fruitori della cooperativa
- **La distribuzione delle 150 ore di diritto allo studio** fra i diversi lavoratori che frequentano percorsi universitari o altri percorsi di studio



## 4.1.2 FRUITORI

Di seguito si descrivono le principali attività della cooperativa.

### ATTIVITA' RIVOLTE A MINORI

**Il Centro Diurno Minori** è un servizio educativo che si rivolge alle famiglie e ai minori in situazioni di disagio che manifestano particolari bisogni di sostegno, accoglienza e relazione. Esso si inserisce e si integra all'interno della già esistente rete di servizi rivolti ai minori, presente sul territorio. Nel 2017 si è spostato dalla sede di Ponte Nossa, presso la Comunità del pane, alla sede in via Grumella per alcuni mesi, fino a trovare casa a Parre in via Spini. Ha una capienza di otto utenti a tempo pieno, nel corso dell'anno raramente si occupano tutti i posti disponibili

**L'assistenza domiciliare minori** consiste in un percorso educativo di accompagnamento temporaneo svolto da un'equipe multidisciplinare nei confronti di minori e del loro nucleo familiare. Si distingue in assistenza domiciliare, incontri protetti, interventi di tutoring. Il Servizio agisce nell'area del disagio familiare con la finalità di salvaguardare lo sviluppo della personalità di minori, di attivare e potenziare risorse nelle famiglie a rischio di emarginazione al fine di evitare, dove possibile, l'allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare. Nel corso del 2017 sono stati accompagnati 17 minori erogando circa 1500 ore.

### ANIMAZIONI

Fin dal 2003 alcune amministrazioni comunali avevano chiesto alla cooperativa di aiutare a sviluppare e qualificare le **biblioteche** offrendo un servizio più ampio di attività, promozione della lettura, incontri con bambini delle scuole del territorio. In tal modo si è strutturato il servizio nelle biblioteche di Fino del monte e Songavazzo.

Il **Ludobus** è un furgone carico di giochi, che sa trasformare strade, piazze, aree verdi e qualsiasi altro spazio in luoghi di gioco e divertimento. E' un'occasione per sperimentare il valore educativo del gioco e della sua importanza nella crescita e nella formazione degli individui. Il Ludobus si muove e incontra i bambini e le loro famiglie nei luoghi significativi della loro vita e offre occasioni per stare insieme, tra bambini e con gli adulti, per giocare, fare, imparare, mettersi alla prova... in una parola, per crescere. Le uscite con il ludobus, 18 nel 2017, sono effettuate da personale volontario che costruisce anche i giochi proposti. Mentre portiamo allegria e voglia di stare insieme nelle piazze, vogliamo anche poter aiutare e sostenere un piccolo progetto di solidarietà, il progetto "Teller Don Bosco – Llamellin – Perù.

Lo **Spazio Gioco** è un luogo pensato per rispondere sia al bisogno del bambino di giocare e stare insieme ad altri bambini, sia a quello degli adulti di incontrare e conoscere altre famiglie ed



avere la possibilità di partecipare direttamente al gioco. Nel 2017 si è realizzato uno spazio gioco a Castione.

## PROGETTI PER FAMIGLIE

Il **Centro per la famiglia LA CASA VOLANTE** realizzato in collaborazione con Comunità del pane e la Cooperativa L'aquilone, è un progetto che vuole accogliere ed accompagnare le persone che desiderano confrontarsi sulle situazioni che vivono all'interno del proprio mondo famiglia.

Il progetto opera in queste aree:

- servizio di ascolto, individuale e di coppia, prevedendo la possibilità di richiedere interventi finalizzati al sostegno psicologico, consulenza psico-pedagogica, mediazione familiare e terapia individuale e familiare
- formazione, sostegno ed accompagnamento a famiglie sui temi di accoglienza ed affido.
- percorsi di formazione per e con genitori ed educatori e conduzione di piccoli gruppi.

**Rete di famiglie solidali per l'affido e l'accoglienza** "Vivere con la porta aperta" consiste in una rete di famiglie sensibili all'accoglienza di minori e alla vicinanza solidale a famiglie in difficoltà. La rete offre momenti di sensibilizzazione, percorsi di accompagnamento a famiglie che realizzano affidi, costruzione e accompagnamento a progetti di accoglienza e momenti di condivisione e convivialità.

La Fondazione Cariplo ha finanziato per un triennio, conclusosi nell'anno 2017, un progetto denominato "**Mi fido, mi affido, ci affidiamo**", che vede la Sottosopra in partnership con l'ambito n. 9, associazione San Vincenzo e l'associazione Comunità del Pane, con lo scopo di :

- rafforzare le azioni di sensibilizzazione ai temi dell'accoglienza sul territorio, attraverso un piano più organico e continuativo nel tempo, coinvolgendo i soggetti che possono facilitare la diffusione di uno stile accogliente verso minori e famiglia (Parrocchie, oratori, gruppi di volontariato, scuola...).
- Reperire un sempre maggior numero di famiglie disponibili attraverso un lavoro capillare di ricerca all'interno delle comunità; conoscere le famiglie in maniera più accurata per poter agire meglio gli abbinamenti, ma anche trovare forme diversificate di accoglienza ed affido più adeguate alle esigenze dei minori e delle stesse famiglie.



- Incrementare il lavoro di preparazione per le famiglie che si rendono disponibili aumentando il numero di incontri e diversificando le “proposte formative” anche in base al tipo di esperienza di affido ed accoglienza.
- Avviare sperimentazioni, in seguito ad una attenta analisi dei dati critici di affidi negli anni precedenti, rispetto a figli di famiglie immigrate, minori in età adolescenziale e preadolescenziale, minori che provengano da famiglie con patologie psichiatriche.
- Dedicare maggiore tempo ad azioni di accompagnamento al rientro dei minori, o dei minori ormai maggiorenni, nelle famiglie d'origine; dove è possibile si intende realizzare anche momenti di collegamento tra famiglia affidataria e famiglia d'origine per permettere al minore di vedere connessioni tra le varie fasi della propria storia personale e poter rielaborare possibili fratture.

## SERVIZI PER DISABILI

Il **Centro Socio Educativo** si trova a Parre in località Ponte Selva, presso l'oratorio. Accoglie 19 persone disabili di età compresa tra i 18 e i 65 anni residenti nell'ambito territoriale del distretto socio-sanitario Valle Seriana Superiore la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario. Da luglio 2014 è un servizio a voucher in regime accreditato. Nel 2017 sono stati introdotti molti cambiamenti per renderlo maggiormente in linea con la DGR specifica per questo tipo di servizio fra cui l'ampliamento dell'orario a 35 ore settimanali e la riduzione del rapporto educatori/utenti

I **Tirocini riabilitativi risocializzanti** si rivolgono a disabili medio-lievi e prevedono un inserimento socio-occupazionale finalizzato all'inclusione sociale, allo sviluppo dell'autonomia e all'integrazione sul territorio. Le persone inserite in TRR seguite da educatori della cooperativa nel 2017 sono state 19 e hanno svolto gli inserimenti presso aziende del territorio per 2797 giornate.

**L'Assistenza Educativa Scolastica** è un servizio rivolto ad alunni con disabilità o disagio sociale, svolto da personale educativo o assistenziale presso la scuola dove l'alunno è inserito. Nell'anno 16/7 gli alunni seguiti erano 35, con 490 ore medie settimanali; mentre nel 17/18, 31 alunni per circa 400 ore medie settimanali.

Il servizio di **assistenza domiciliare** e assistenza domiciliare disabili è un servizio assistenziale che aiuta le persone con problemi di non autosufficienza a svolgere le attività della vita quotidiana, affinché esse possano continuare a vivere nella propria casa e nel proprio ambiente di vita. Il Servizio consiste in un insieme di interventi di assistenza svolti da operatori specializzati al domicilio della persona assistita. Il personale della cooperativa segue al domicilio circa 40 persone.



## ATTIVITA' PRODUTTIVE IN CUI INSERIRE AL LAVORO SOGGETTI SVANTAGGIATI

Nella primavera del 2015, dopo un periodo di affiancamento al Cai, insieme alla cooperativa Alchimia e al Consorzio Fa è iniziata la gestione del **Rifugio Alpe Corte**, con l'obiettivo di farne un rifugio sociale, sia in termini di persone ospitate, sia come opportunità per esperienze di orientamento e di lavoro per persone con fragilità. La disastrosa situazione della strada rende attualmente impossibile realizzare progetti di ospitalità (sollievo, vacanza) di persone con disabilità fisica. In questi anni si è quindi cercato di avere maggiore attenzione al tema degli inserimenti lavorativi e socio occupazionali di persone con fragilità e disagio psichico.

Nel 2015 la cooperativa ha vinto il bando di gara per la gestione triennale del **bar del parco comunale Vilafant a Rovetta**. In questa attività è iniziato l'inserimento di persone svantaggiate così come previsto dall'art. 1, L 381/91, lettera b. Per la stagione 2017 si è costruito con la cooperativa Ruah un progetto di lavoro volontario che ha coinvolto alcuni giovani migranti, attraverso lo sportello Mestieri è stato svolto un tirocinio con un soggetto svantaggiato e c'è stato un tirocinio di 5 mesi con un giovane che ha abbandonato gli studi, con contributo della fondazione Cariplo all'interno del progetto Neet.

### 4.1.3 ALTRE RISORSE UMANE

#### VOLONTARI

Il numero dei volontari dell'anno 2017 in cooperativa è stato di 25 soci e 24 non soci, così suddivisi:

	M	F
Soci	9	16
non soci	15	8

Particolarmente significativo è stato l'apporto dei volontari sul parco di Rovetta dove hanno svolto 735 ore.

Presso il CSE, i volontari erogano in media 20 ore settimanali, accompagnando gli utenti in piscina, nei laboratori di teatro e nelle diverse attività. Inoltre nell'esperienza al mare di cinque giorni erano presenti tre volontari.

Le uscite del Ludobus sono garantite da personale volontario: nelle 18 uscite i volontari hanno garantito almeno 140 ore.

Al rifugio Alpe corte occasionalmente sui fine settimana ci sono volontari della Sottosopra (200 ore nell'anno circa) o delle altre cooperative dell'Ati.



Al CDM operano due volontari uno per le piccole manutenzioni ed un giovane come aiuto compiti per circa 100 ore all'anno

Nelle reti famigliari sono coinvolte 6 famiglie che accolgono minori presso la loro abitazione come previsto nei diversi patti educativi

Nel corso del 2017 si è registrato un incremento nel numero dei volontari che sono diventati soci della cooperativa, grazie ad un lavoro di formazione e sensibilizzazione, che tra l'altro, ha evidenziato gli aspetti di tutela offerti dall'essere soci.

## TIROCINI FORMATIVI E STAGISTI

La cooperativa offre la possibilità a studenti sia delle scuole superiori che universitari, di svolgere stage o tirocini presso i diversi servizi ed ha in atto convenzioni con diverse agenzie formative, come si evince dalla tabella sottostante.

	Numero		Ore
Studenti delle scuole superiori in alternanza	7	Presso cse, cdm, preparazione materiali divulgativi per rifugio	714.5
Tirocini di studenti iscritti al corso di laurea in scienza dell'educazione	1	al CDM	150
Psicologo laureato per tirocinio formativo post laurea	1	Presso il servizio minori e famiglia	
Tirocini extracurricolari	2	Uno al Parco, uno come oss presso la comunità alloggio	Uno di 5 mesi a tempo pieno, uno di 12 mesi a part time (20 ore)
Tirocinio istituto Cortivo	1	Presso CDM	154





## 4.2 PORTATORI DI INTERESSI ESTERNI

### 4.2.1 SISTEMA COOPERATIVO

	Forme di collaborazione
Consorzio Il Solco del Serio	<p>La cooperativa è socia del consorzio e ha un proprio dirigente, Stefano Pedrocchi, che è presidente del consorzio. La cooperativa mette a disposizione del consorzio alcune ore settimanali di una propria amministrativa, Chiara Salvoldi. Prosegue il lavoro di coordinamento del tavolo volontariato-cooperazione da parte di una nostra socia-lavoratrice, Emanuela Plebani.</p> <p>Emanuela Plebani partecipa ad un gruppo di lavoro ristretto che ha avviato un importante progetto di collaborazione tra la Diocesi di Bergamo e la cooperazione sociale bergamasca.” La cooperativa partecipa inoltre al tavolo sul turismo sociale con la propria presidente, Silvana Catania</p>
Confcooperative Bergamo	<p>Presenza negli organi.</p> <p>Avvio percorso per definizione di una strategia condivisa tra cooperative per affrontare le sfide del welfare aziendale (Welfare Lynx)</p>
Cooperative Aquilone e Generazioni	Ati per accreditamento sad sadh e adeh
Cooperativa Azzurra	<p>Gestione del servizio DSA, condivisione di risorse umane. Tirocinio presso coop. Azzurra di un nostro lavoratore</p> <p>Realizzazione convegno Sessualità e disabilità: parliAMOne</p>
Cooperativa Lavorare Insieme	Collaborazione nella realizzazione di convegni sul tema dell'abitare e condivisione di risorse umane
Cooperative Lavorare Insieme, Aquilone, Chimera, San Martino	Partecipazione ad un tavolo di confronto sul tema dell'abitare e dei progetti/servizi legati alla residenzialità per persone con disabilità.
Cooperativa Alchimia e Consorzio Fa	Ati per gestione rifugio Alpe Corte ad Ardesio. Con la cooperativa Alchimia si stanno valutando anche forme di collaborazione su altri servizi e progetti sulle quali le due realtà hanno esperienze e competenze comuni (disabilità, ludobus, politiche giovanili)



La collaborazione più rilevante nella rete del sistema cooperativo è quella con il Consorzio Il Solco del Serio, nel quale Stefano Pedrocchi, direttore e membro del cda della Sottosopra, è presidente ed Emanuela Plebani ricopre alcuni incarichi sul versante della formazione e del progetto di collaborazione tra volontariato e cooperazione.

Nel corso dell'anno è poi partito il progetto di collaborazione tra la Diocesi di Bergamo e Confcooperative che vede attiva, all'interno di un gruppo ristretto di operatori, Emanuela Plebani. Nello specifico il lavoro prevede il supporto all'avvio e al funzionamento della "Equipe Educativa" e degli altri gruppi di lavoro attivi in oratorio, al fine di produrre, in modo condiviso, idee, pensieri, attenzioni pedagogiche e pastorali riguardo le tematiche individuate come più interessanti o rilevanti.

Importante è poi la presenza di Stefano Pedrocchi all'interno del consiglio provinciale di Confcooperative come consigliere e all'interno del consiglio di amministrazione del Centro Servizi CSA/COESI.

#### 4.2.2 RETI TERRITORIALI

	<b>Forme di collaborazione</b>
Parrocchia Ponte Selva	Da Settembre 2014 la sede del CSE si è trasferita presso il Centro Giovanile di Ponte Selva che prevede una convivenza legata agli spazi ma che diventa costantemente motivo di collaborazione per diverse iniziative organizzate dalla Parrocchia o dalla Cooperativa.
Polisportiva Valle Camonica	Con la polisportiva c'è una collaborazione per la realizzazione delle attività di atletica, basket e voga con utenti del servizio CSE.
Circolo Canottieri Sebino	Collaborazione per la realizzazione dell'attività di Voga oltre alla preparazione e partecipazione alla regata di Lovere
Comunità del Pane	Comunità del Pane partecipa alla realizzazione del progetto "Reti Familiari" e "Casa Volante" con Sottosopra per promuovere e sviluppare reti di solidarietà familiare che permettano, in connessione con i servizi sociali che si occupano di minori in difficoltà, percorsi di sensibilizzazione all'accoglienza e all'affido, accompagnamento a gruppi di genitori disponibili all'ospitalità di minori
Associazione Idem	Oltre a collaborazione in iniziative promosse dalla Cooperativa o dall'associazione, Idem dà la possibilità agli utenti del CSE di partecipare settimanalmente all'attività di assemblaggio oltre alla partecipazione a un progetto di pasticceria presso l'ABF di Clusone e l'organizzazione di momenti di tempo libero.  Ha sede nella struttura della Cooperativa



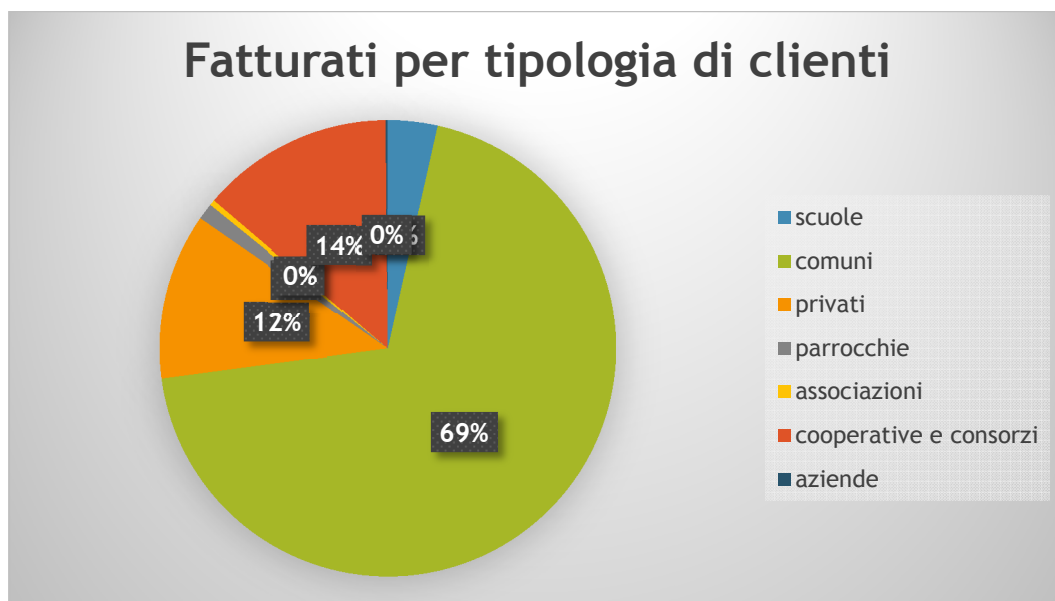
Associazionismo di Parre e Cerete	Nell'organizzazione dell'iniziativa "Quattro passi verso l'integrazione" del 2017 a Cerete sono state coinvolte tutte le realtà associative del comune. E' proseguita la partecipazione ad iniziative e eventi in collaborazione con la comunità di Parre, frutto della collaborazione nata nella costruzione delle camminate fatte nel 2014 e 2015.
Associazione Farsi Prossimo – Caritas Clusone	Continua con questa Associazione la collaborazione rispetto a progetti di solidarietà familiare e ai progetti per l'affido e l'accoglienza, in particolare si sono gestiti in stretta collaborazione dei progetti di accompagnamento familiare a genitori che vivono fragilità familiari.
Associazione S.Vincenzo, Associazione Famiglie numerose Gruppo famiglie Clusone	Nel 2017 con queste tre realtà è continuata la collaborazione (oltre che con quelle precedentemente citate) per la realizzazione del bando affidi.
Associazione Bau	È continuata nel 2017 la collaborazione con la partecipazione agli eventi della Cooperativa e attraverso percorsi di Pet-Therapy rivolti a persone con disabilità inserite nei servizi che la Cooperativa gestisce. (CSE)
Diocesi e parrocchie	Alcune collaborazioni sono proseguite, in particolare con Ponte Selva, Ponte Nossa, Castione della Presolana, Parre. In particolare nel 2017 sono stati organizzati alcuni momenti di integrazione, socializzazione e sensibilizzazione tra gli ospiti del CSe e i gruppi di catechesi dei ragazzi delle medie di Castione della Presolana, Clusone, Ponte Nossa. Oltre ad alcune attività fatte con ragazzi di Parre e Ponte Selva e Il CRE con Ponte Nossa. Su iniziativa di confcooperative e della diocesi nel 2017 è partito un lavoro di collaborazione più stretto che ha visto la cooperativa presente con un suo operatore.  Con la parrocchia di Gorno è stato stipulato un accordo che prevede la presenza di una nostra figura educativa per 10 ore settimanali
Gruppo raccolta alimentare Parre-Nossa-Ponte Selva	Collaborazione nella organizzazione delle scorte alimentari e preparazione dei pacchi per le famiglie bisognose da parte di alcune persone con disabilità inserite presso il CSE

La cooperativa, come si evince dalla tabella, nel corso del 2017 ha continuato a lavorare sul territorio in connessione con le diverse realtà del terzo settore costruendo e rafforzando collaborazioni e alleanze.

In una fase di crescente difficoltà degli Enti locali a costruire politiche sociali sostenibili e condivise appare sempre più necessario che il terzo settore dimostri di essere coeso per poter offrire non solo risposte alle emergenze ma anche una capacità di lettura dei bisogni e di formulazione di nuove modalità di realizzazione di progetti e servizi. Ma anche alcuni eventi organizzati dalla Cooperativa hanno creato nuove alleanze e collaborazioni che permettono di accrescere la sensibilizzazione ed arricchire la coesione sociale.

### 4.2.3 CLIENTI/COMMITTENTI

Il **fatturato principale è quello dei Comuni**, a cui viene fatturato in particolare il servizio di assistenza educativa scolastica e comprendono anche il comune di Clusone a cui, come ente capofila dell'Ambito 9, viene fatturata la quota di CSE non in carico alle famiglie, l'ADM e il CDM.



### 4.2.4 DONATORI E CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

A partire dal 2012 la Cooperativa ha iniziato a sviluppare la comunicazione e il fundraising su cui si continua a lavorare in modo rilevante.

Nel corso del 2017 c'è stata la rimodulazione del comitato Fundraising, sono entrate figure nuove e questo è stato sicuramente positivo dato che il precedente comitato è stato molto impegnato in questi anni ed era necessario dare un nuovo slancio all'attività di raccolta fondi.

Il nuovo comitato si è impegnato soprattutto in due campagne svolte durante l'anno:

1) La festa della cooperativa al parco di Rovetta, all'interno della quale si è riusciti a diversificare gli eventi proposti durante la giornata (giochi per bambini, swap party etc.). All'interno della festa ottima è stata la partecipazione dei volontari e grazie alla bella giornata, finalmente dopo anni, si è riusciti a ottenere un margine positivo

2) A dicembre, su proposta da Anna Nembrini in collaborazione con il Mato Grosso, è stata organizzata una raviolata in cui, coinvolgendo un grande numero di volontari, sono stati preparati dei ravioli. La giornata è stata molto divertente, bello il coinvolgimento e la collaborazione, graditi i ravioli e buono il risultato complessivo

Sono state nuovamente incontrate le associazioni di Cerete in vista dell'appuntamento di ottobre con la "Quattro passi" e successivamente per la restituzione; ottima la collaborazione, un risultato



ottimo, nonostante le avverse condizioni meteo e grazie soprattutto al contenimento dei costi legati al pranzo offerto dalle associazioni stesse.

Non sono state incontrate le associazioni di Rovetta ma solo la Proloco, quest'incontro non ha dato i frutti sperati per l'allestimento dei negozi con il manufatto del CSE per il giro d'Italia, un po' perché abbiamo preparato il prototipo (Bicicletta in legno) in ritardo, un po' perché il giro non ha avuto un impatto significativo sui commercianti rovettesi.

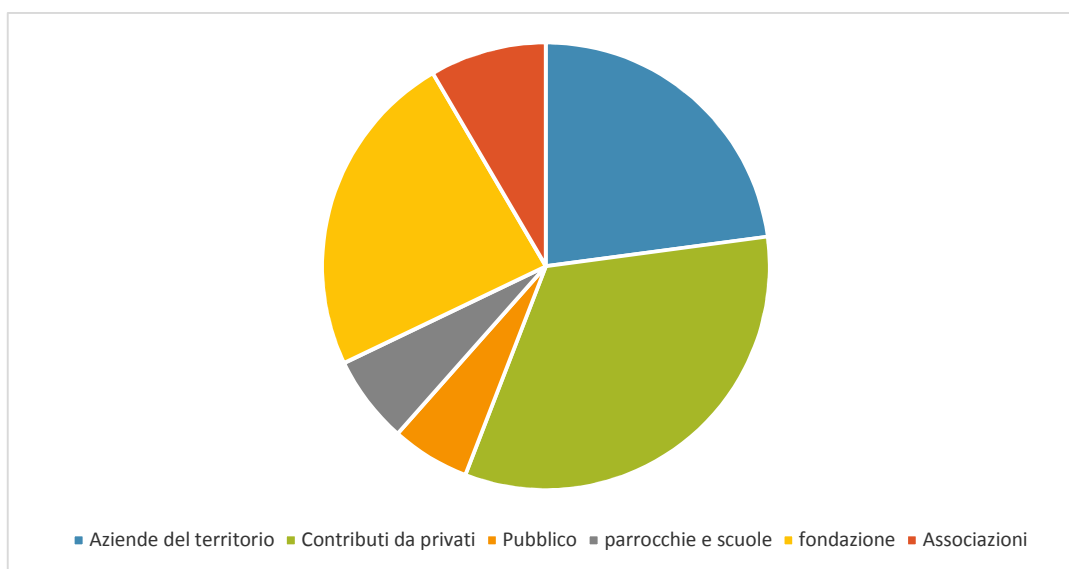
Infine è stata organizzata una "Partita del cuore" in collaborazione con le associazioni di Parre, purtroppo la giornata è stata pesantemente condizionata dal maltempo.

Continua la realizzazione di bomboniere; per Natale sono stati realizzati manufatti in legno che insieme ai prodotti ed ai cesti hanno dato un portato buoni contributi

Il teatro del CSE in collaborazione con il CDD di Piario rappresenta sempre un momento importante di presenza sul territorio ed ha visto un elevato numero di spettatori.

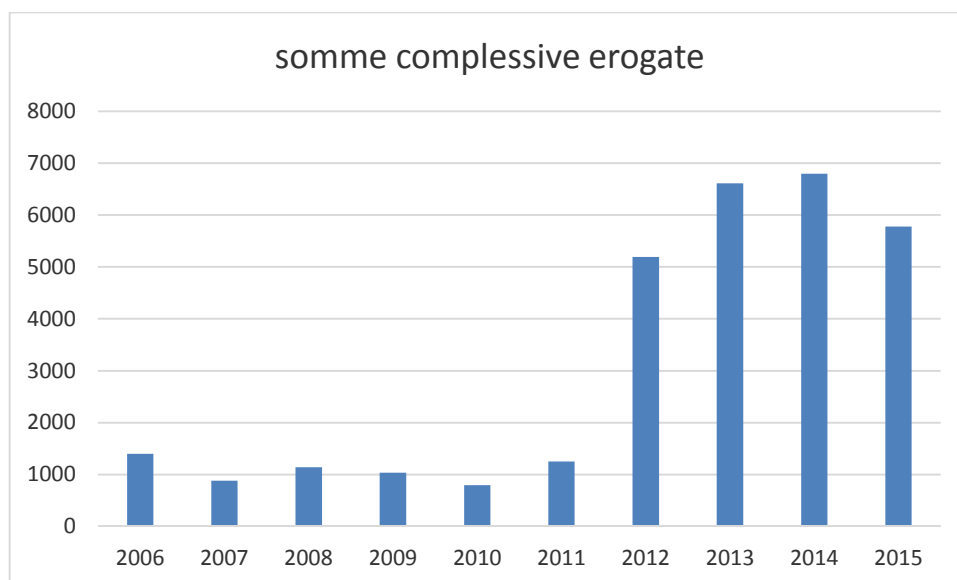
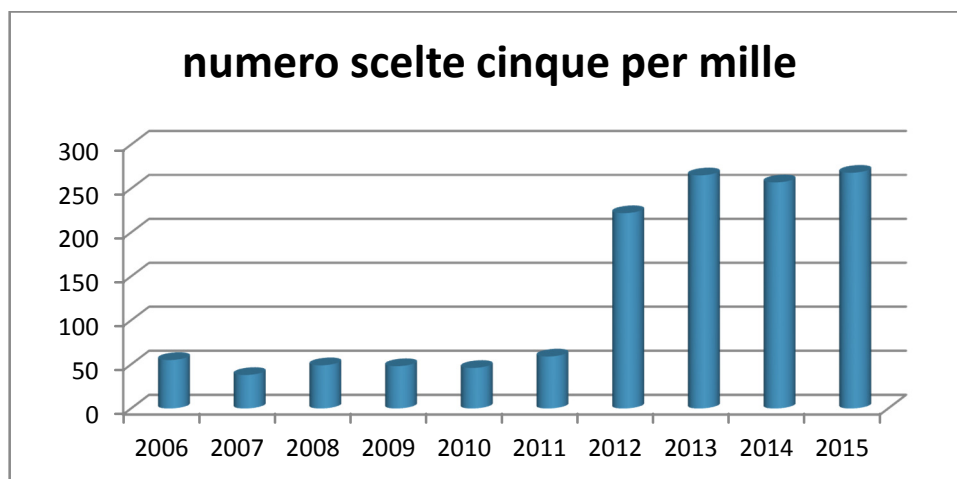
Un' iniziativa importante per avviare e farci conoscere dalle aziende può essere il laboratorio del CSE "IntervistAbili": un gruppo di utenti visita le aziende ed intervista i referenti; l'intervista viene poi trasmessa da Antenna Due.

	<b>N° assoluto donatori/contributi</b>	<b>Importo complessivo</b>
Aziende del territorio	6	€ 13.525,00
Contributi da privati	500	€ 19.494,00
Pubblico	4	€ 3.350,00
parrocchie e scuole	1	€ 3.750,00
fondazione	2	€ 14.000,00
Associazioni	5	€ 4.986,00



Il grafico a torta indica i contributi erogati in base agli importi e si rileva il peso dei contributi da privati: derivano in parte dalla camminata e dagli spettacoli teatrali, ma ci sono stati anche contributi importanti da parte di singoli.

Riportiamo di seguito i dati relativi al cinque per mille, su cui a partire dal 2012 si è iniziato a lavorare al fine di aumentare il numero delle firme con evidenti risultati.





## 5. DIMENSIONE ECONOMICA

Per illustrare la situazione economica e finanziaria, riportiamo di seguito i dati di bilancio

* STATO PATRIMONIALE ATTIVO		<i>importo</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>
		<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		100	6.370
B	IMMOBILIZZAZIONI			
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	Valore immob. Immateriali	+	20.975	
	F.do amm.to immob. Immateriali	-	3.769	
	TOTALE IMMOB. IMMATERIALI	+	17.206	13.400
	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	Valore immob. Materiali	+	1.413.770	
	F.do amm.to immob. materiali	-	118.006	
	TOTALE IMMOB. MATERIALI	+	1.295.764	1.361.477
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
	TOTALE IMMOB. FINANZIARIE	+	12.603	16.789
Tot. B	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>1.325.573</b>	<b>1.391.666</b>
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
I	RIMANENZE		9.329	6.262
II	CREDITI			
	crediti v/clienti entro 1 anno	+	357.773	295.330
	altri crediti entro 1 anno	+		
	crediti diversi	+		
	<b>TOTALE CREDITI</b>	+	<b>357.773</b>	<b>295.330</b>
III	ATTIVITA' FINANZIARIE			
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE			



	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	+	22.648	64.955	54.361
Tot. C	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>389.750</b>	<b>366.547</b>	<b>325.599</b>
D	<b>RATEI E RISCONTI</b>	+	10.043	7.116	6.693
	TOTALE PATRIMONIALE ATTIVO	+	1.725.366	1.765.429	1.711.723

**\* STATO PATRIMONIALE PASSIVO \***

A	PATRIMONIO NETTO				
I	CAPITALE	+	86.138	81.510	138.372
II	RISERVA SOPRAPR. AZIONI		1.000	1.300	1.500
III	RISERVA DI RIVALUTAZIONE				
IV	RISERVA LEGALE	+	66.508	66.508	26.400
V	RISERVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO				
VI	RISERVE STATUTARIE	+			
VII	ALTRE RISERVE	+	110.702	55.510	313
VII	UTILE/PERDITE PRECEDENTI				
I					
IX	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	+	- 55.193	-95.619	-49.303
Tot. A	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	+	<b>209.155</b>	<b>109.209</b>	<b>117.282</b>
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI				
C	<b>TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	+	356.309	335.181	358.927
D	DEBITI				
	Debiti v/fornitori entro 1 anno	+	576.885	434.141	489.800
	Debiti tributari entro 1 anno	+			
	Debiti di finanziamento(fra cui prestiti soci frutt.)		583.017	886.898	745.714
	debiti v/lst. Prev. entro 1 anno	+			





	Altri debiti entro 1 anno	+			
	Debiti v/erario				
	debiti verso dipendenti				
Tot. D	<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>1.159.902</b>	<b>1.321.039</b>	<b>1.235.514</b>
E	<b>RATEI E RISCONTI</b>	+	0		
	<b>TOTALE PATRIMONIALE PASSIVO</b>	-	<b>1.725.366</b>	<b>1.765.429</b>	<b>1.711.723</b>

<b>* CONTO ECONOMICO *</b>			<i>Importo</i>	<i>importo</i>	<i>importo</i>
			<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
A	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1	RICAVI VENDITE/PRESTAZIONI	+	1.738.683	1.311.751	1.358.228
5	ALTRI RICAVI E PROVENTI	+	117.317	72.651	67.317
	Altri ricavi/proventi	+	33320	27.407	14.300
	Contributi in c/to esercizio	+	117.317	45.244	53.017
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	+	<b>1.844.903</b>	<b>1.384.402</b>	<b>1.425.545</b>
B	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6	MATERIE PRIME/SUSSID. DI CONSUMO E DI MERCE	+	111.994	111.605	146.670
7	SERVIZI	+	431.992	279.665	284.319
8	GODIMENTO DI BENI DI TERZI	+	42.974	43.611	35.830
9	PERSONALE		1.270.566	981.536	941.843
	a) salari e stipendi		948823	735.178	703.373
	b) oneri sociali		243972	184.637	174.864
	c) trattamento di fine rapporto		73275	59611	59.122
	e) altri costi		4496	2.110	4.484



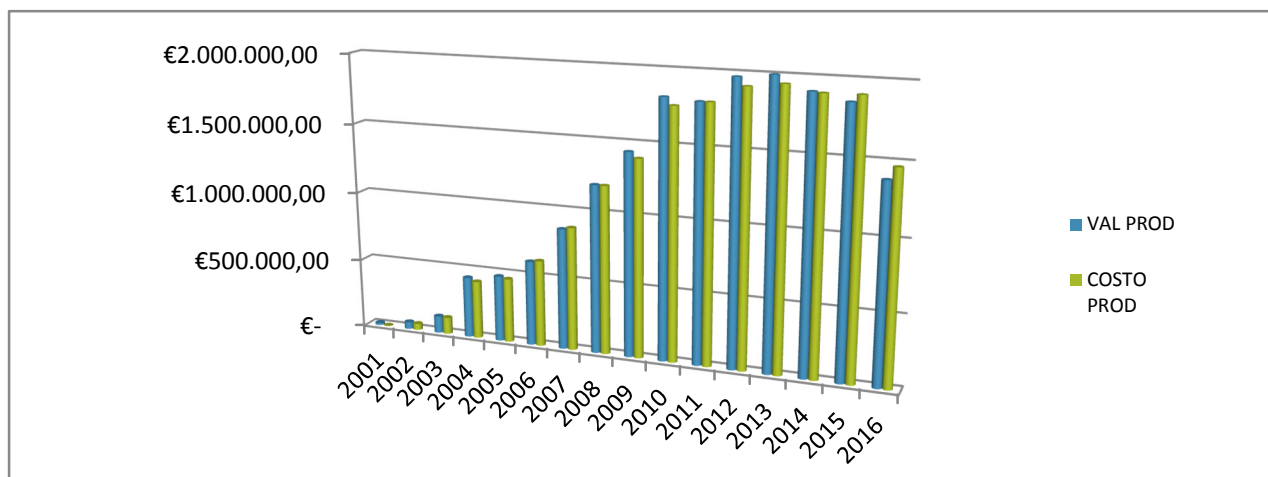
10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	+	23.286	35.953	33.757
	a) amm.to immob. Immateriali	+	3272	3.807	3.807
	b) amm.to immob. Materiali	+	20014	32.146	29.950
11	VARIAZ. RIMAN. MATERIE PRIME, SUSSID. DI CONSUMO E MERCI		-9329	3.067	536
14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	+	33.636	14.879	21.840
	<b>TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE</b>	-	<b>1.905.119</b>	<b>1.470.316</b>	<b>1.464.795</b>
	<b>DIFFERENZA FRA (A) e (B)</b>	+ -	<b>49.914</b>	<b>-85.914</b>	<b>-39.250</b>
C	PROVENTI/ONERI FINANZIARI				
15	PROVENTI DA PARTECIPAZ.				
16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	+	242	21	56
17	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZ.	-	6316	9.726	10.109
	<b>TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI</b>	+ -	<b>6.074</b>	<b>-9.705</b>	<b>-10.053</b>
D	RETTIFICHE VALORI ATT. FINANZ.				
	<b>TOTALE RETTIFICHE VALORI ATT. FINANZ.</b>		<b>0</b>		
E	PROVENTI/ONERI STRAORDINARI				
20	PROVENTI STRAORDINARI				
21	ONERI STRAORDINARI	-			
	<b>TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORDINARI</b>	+			
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	+ -	<b>55.193</b>	<b>-95.619</b>	<b>-49.303</b>
22	IMPOSTE SUL REDDITO	-			
F	<b>UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO</b>	+ -	<b>55.193</b>	<b>-95.619</b>	<b>-49.303</b>

## 5.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

La Cooperativa, svolgendo le sue attività, crea una ricchezza - Valore Aggiunto – a favore di tutti i portatori di interesse sia interni che esterni, i cosiddetti stakeholder di Sottosopra. La ricchezza di tipo economico si affianca alla ricchezza sociale, prodotta dalla Cooperativa in coerenza con i propri fini istituzionali.

In questa prima tabella si indica chi porta il suo denaro in cooperativa pagando i servizi erogati o tramite donazioni

	2013	2014	2015	2016	2017
Privati e famiglie	€ 14.745	€ 51.785	€ 165.156,63	€ 336.733	€ 457.824,35
Imprese private	€ 12.200	€ 15.934	€ 39.967,56	€ 4.244	€ 15.191,65
Consorzio e cooperative	€ 671.357	€ 353.691	€ 139.720,47	€ 137.450	€ 139.271,37
Enti pubblici e aziende sanitarie	€ 1.113.169	€ 1.334.699	€ 1.299.903,42	€ 92.973	€ 709.527,08
Contributi pubblici ( compreso 5 per mille)	€ 500	€ 5.192	€ 6.607,79*	€ 6.798	€ 9.126
Finanziatori	€ 10.000		€ 0,00		
Donazioni private	€ 31.048	€ 40.777	€ 31.195,00	€ 24.577	€ 19.494,00
Associazioni e fondaz	€ 42.830	€ 25.100	€ 79.298,18	€ 35.189	€ 23.071,30
Istituti scolastici	€ 103.981	€ 85.544	€ 74.182	€ 45.644	€ 51.436,85
altro			€ 15.480	€ 795	€ 602
<b>Totale</b>	<b>€ 1.999.830</b>	<b>€ 1.912.723</b>	<b>€ 1.851.510,66</b>	<b>€ 1.384.402</b>	<b>€ 1.425.545,00</b>





Nel prospetto che segue si determina il valore aggiunto globale netto:

<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE</b>	<b>anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>1.854.474</b>	<b>1.381.356</b>	<b>1.425.065</b>
ricavi di vendite	1.738.683	1.311.751	1.358.228
variazioni rimanenze	9.329	- 3.067	- 536
altri ricavi e proventi	106.225	72.655	67.317
<b>interessi attivi</b>	<b>237</b>	<b>17</b>	<b>56</b>
<b>Costi intermedi della produzione</b>	<b>537.971</b>	<b>388.884</b>	<b>384.612</b>
consumi di materie	111.994	111.605	146.670
costi di servizi	370.698	221.374	186.018
costi per godimento beni di terzi	42.974	43.611	35.830
accantonamento per rischi			
altri accantonamenti			
oneri diversi di gestione	12.306	12.294	16.094
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO</b>	<b>1.316.502</b>	<b>992.472</b>	<b>1.040.453</b>
<b>Componenti accessori e straordinari</b>	<b>-10.202</b>		
saldo componenti straordinari	-10.202		
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>1.306.300</b>	<b>992.472</b>	<b>1.040.453</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>23.286</b>	<b>35.953</b>	<b>33.757</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>1.283.014</b>	<b>956.519</b>	<b>1.006.696</b>

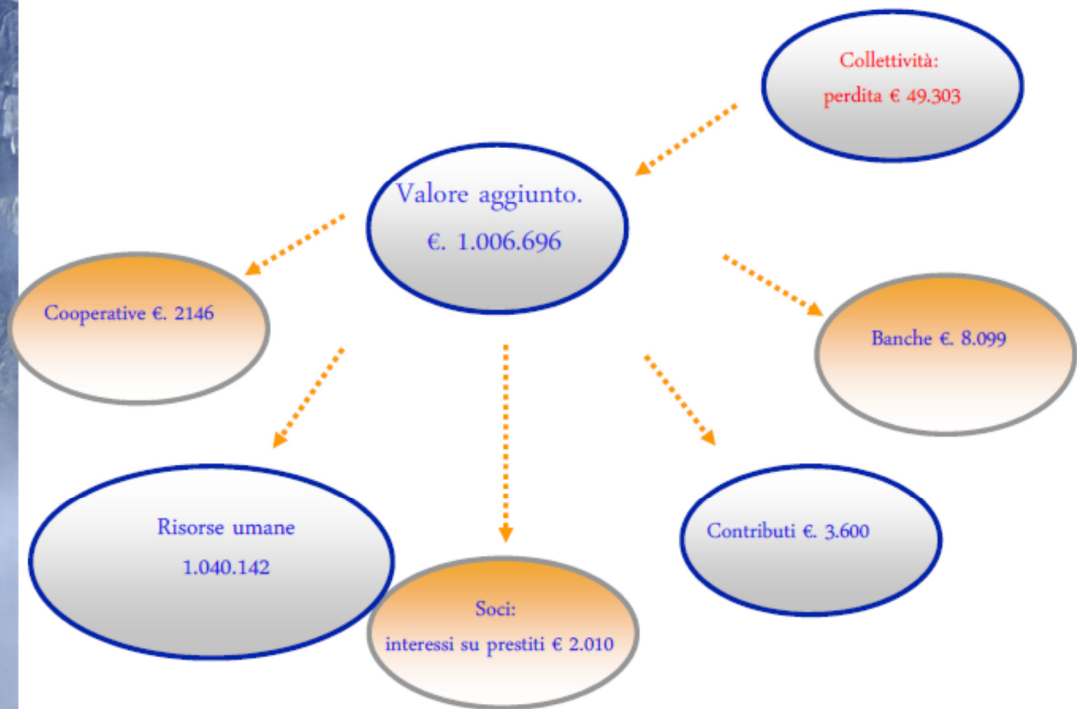


## 5.2 DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

La distribuzione del valore aggiunto è un indicatore qualitativo e quantitativo dell'impatto sociale dell'impresa: dice come viene redistribuita la ricchezza economica prodotta sui diversi portatori di interesse. I principali **destinatari del valore aggiunto prodotto dalla cooperativa**, come si evidenzia nella tabella che segue, sono **i lavoratori**; quest'anno si rileva anche **l'incremento della remunerazione del capitale di credito**, avendo aperto dei finanziamenti per pagare l'investimento nella comunità alloggio per disabili.

	2015	2016	2017
<b>Remunerazione del personale</b>	<b>1.329.612</b>	<b>1.037.554</b>	<b>1.040.142</b>
Soci	355.216	342.231	379.954
non soci	930.665	654.112	593.247
personale con contratti a progetto			
personale occasionale	43.732	41.210	66.942
<b>remunerazione della Pubblica amministrazione</b>	<b>0</b>		
imposte dell'esercizio			
<b>Remunerazione del Capitale di credito</b>	<b>6.316</b>	<b>9.727</b>	<b>10.109</b>
interessi prestito soci	804	1.986	2.010
interessi e spese su c/corrente	795	574	211
interessi altri	4.717	7.167	7.888
<b>Remunerazione dei soci</b>	<b>0</b>		
Ristorno	-	-	49.303
<b>Remunerazione dell'azienda</b>	<b>-</b>		
	55.193 -	95.619	
<b>remuneraz. Sistema cooperativo</b>	<b>2.249</b>	<b>2.273</b>	<b>2.146</b>
Confcooperative			
<b>Liberalità esterne</b>	<b>30</b>	<b>2.585</b>	<b>3.600</b>

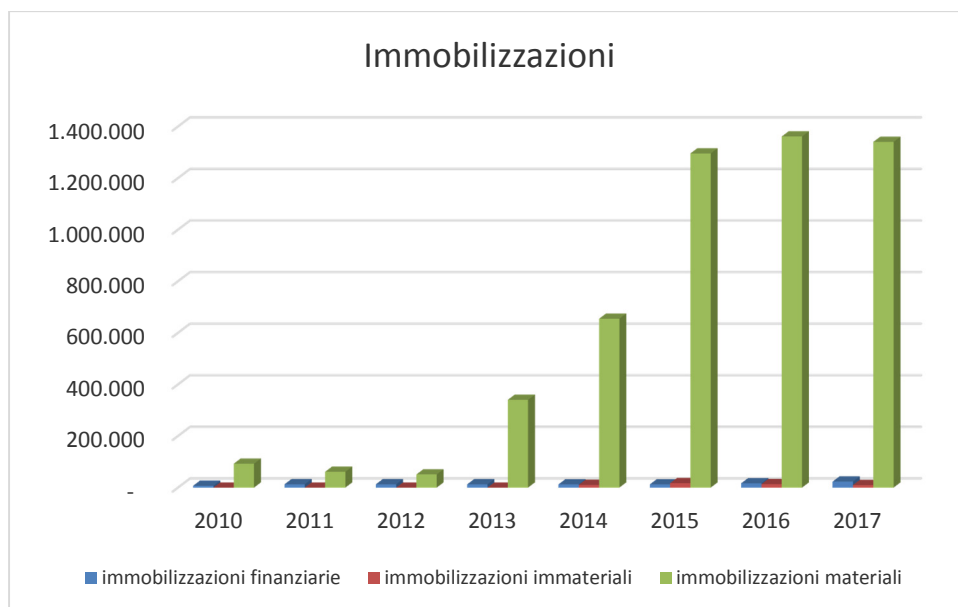
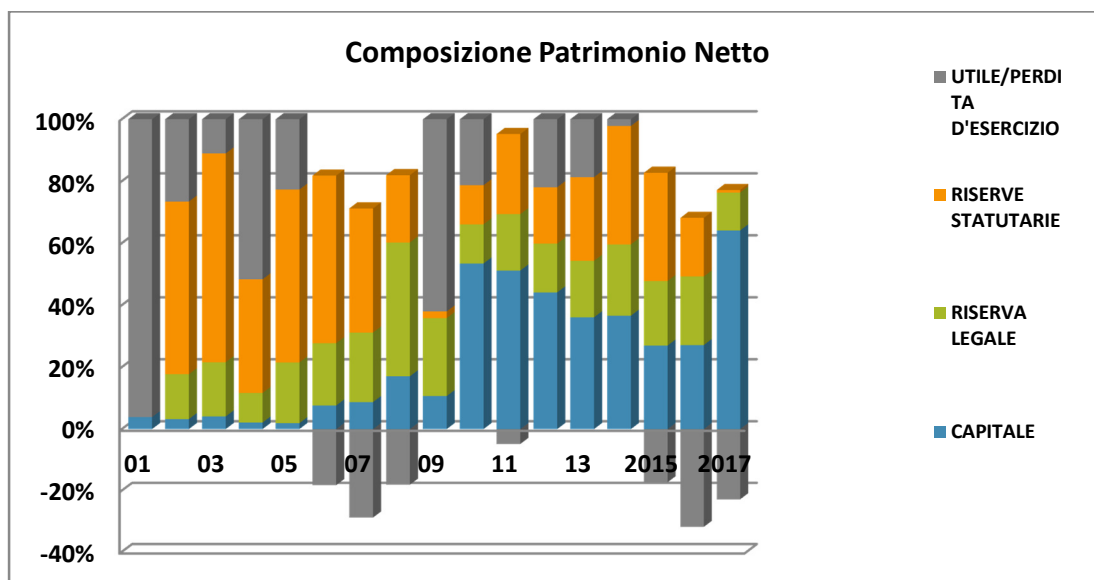
## Distribuzione del Valore aggiunto



In questa illustrazione si evidenzia la distribuzione del valore aggiunto: il risultato d'esercizio che in caso di utile è valore aggiunto destinato all'azienda, in caso di perdita rappresenta una quota che la cooperativa ha dato alla collettività

### 5.3 IL PATRIMONIO

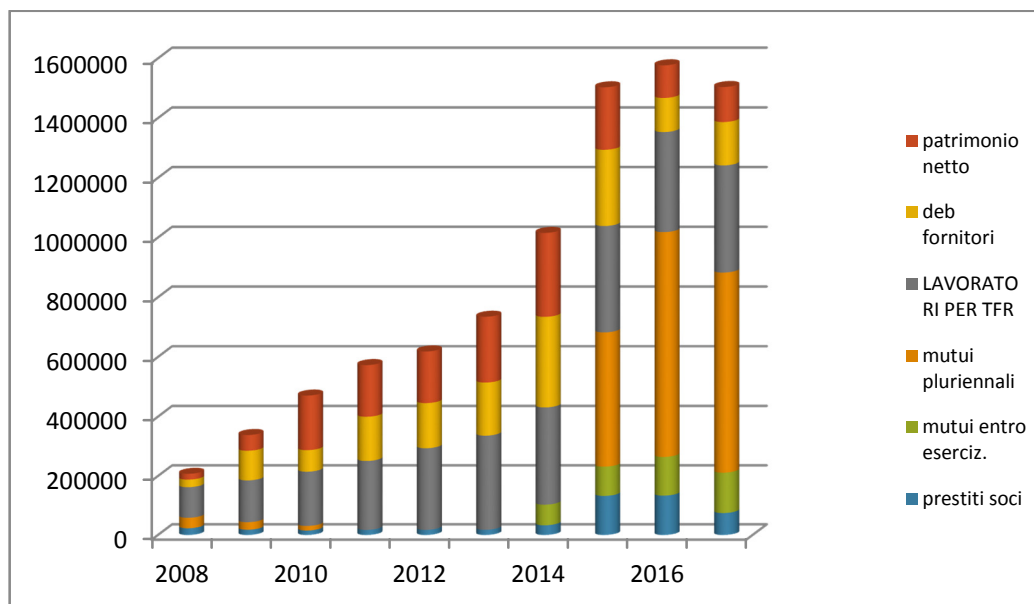
Il grafico seguente riporta la composizione nel tempo del patrimonio netto. Il capitale nel 2017 si è incrementato grazie all'ingresso nella base sociale del socio sovventore CFI (Cooperazione Finanza e Impresa); le perdite hanno tuttavia completamente eroso le riserve ed una parte della perdita 2017 viene riportata al prossimo esercizio



Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da quote societarie nel Consorzio Il Solco del Serio, in CFI e in titoli investiti a garanzia del finanziamento di 250.000 €. Di banca Prossima garantito dal Fondo di Garanzia.

## 5.4 FINANZIATORI

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
TFR dipendenti	€. 233.971	€. 276.849	€. 318.967	€. 328.339	€. 356.309	335.181	358.927
prestiti soci	€.17.205	€. 17.411	€. 17.620	€.32.852	€. 132.447	133.433	74.404
Mutui entro l'esercizio				€ 69.930	€ 99.325	131.298	136.960
Mutui	0	0	0		€. 450.570	753464	671.310
Fornitori	€. 148.677	€. 151.202	€. 177.791	€.85.753	€. 255.364	114.179	145.213
altri finanziatori	€. 13.841	0	0				
Patrimonio netto	€ 172.902	€. 172.977	€ 220.361	€.274.934	€.209.157	109.209	117.282



La costruzione della comunità alloggio per disabili ha richiesto **l'avvio di mutui**. Si è ottenuto un finanziamento dal Frim regione Lombardia, con un tasso di interesse dello 0.1% annuo, che prevede anche una quota di mutuo da parte di Ubi Banca, ed un prestito da parte di banca Prossima. Importante è la quota di tfr che i lavoratori lasciano in azienda a sostegno degli impegni finanziari e il prestito soci, che benché inferiore allo scorso anno, rappresenta per la cooperativa un apporto importante.





## 6. PROSPETTIVE FUTURE

### 6.1 PROSPETTIVE COOPERATIVA

La revisione di Confcooperative segnala che *“la cooperativa sta attraversando un periodo di tensione economico finanziaria. L’aspetto di maggior preoccupazione riguarda il permanere di una redditività operativa negativa tale da richiedere urgentemente interventi di carattere strutturale finalizzati al recupero di redditività. Le perdite d’esercizio degli ultimi anni hanno eroso in maniera significativa il patrimonio netto...”*

Per monitorare l’andamento dei risultati di gestione e finanziario, in vista del rimborso dei mutui contratti è stata fatta un’analisi dettagliata divisa per centri di costo e sono state analizzate le spese generali e i servizi in perdita in modo da garantire gli equilibri complessivi della cooperativa. Da questa analisi e alla luce del percorso formativo svolto dai preposti e dal consiglio d’amministrazione è stato redatto un nuovo modello organizzativo e di governance condiviso anche in assemblea e che gradualmente si sta delineando. Oltre a ciò sono stati definiti diversi correttivi applicati sia nei diversi servizi che per quanto riguarda l’organizzazione generale che prevedessero una riduzione nelle spese senza compromettere la gestione dei servizi. Visto il risultato d’esercizio questo è solo un piccolo passo, perché è necessario tenere alto il livello d’attenzione rispetto alla gestione e iniziare ad avere uno sguardo più ampio.

Per quanto riguarda **la comunità C...come Casa**, il 2017 ha visto l’avvio di molte nuove progettualità. Di fatto a fine 2017 le persone che risiedono in struttura in modo permanente sono 5 oltre a diverse persone che si appoggiano periodicamente per periodi di sollievo in modo particolare durante i week end e le festività pasquali e natalizie.

Attualmente però la gestione di questo servizio non è economicamente sostenibile perciò la valutazione è quella di pensare di allargare il campo di accoglienza degli ospiti oppure pensare che questa struttura possa dare casa ad altri servizi/progetti se non ci fossero altri inserimenti.

I passaggi previsti quindi sono molteplici e vanno portati avanti parallelamente:

1-Ci si accorge che le richieste di inserimento si riferiscono il più delle volte a persone che oltre ad una disabilità presentano anche una componente psichiatrica che richiede una presa in carico diversa. Va quindi tenuto conto questo aspetto e valutato un percorso formativo per gli operatori di questo servizio

2-Va pensata e agita una maggiore integrazione tra cse e cah con l’obiettivo di rispondere al meglio ai bisogni dei singoli utenti della comunità e garantire una minor utilizzo di risorse

3-Va verificata la possibilità, anche a livello normativo, che possano coesistere (e in che modo) servizi diversi in spazi condivisi

Restiamo ancora convinti che questo servizio sia una risorsa e un bisogno per il territorio, ma è necessario, una volta fatte tutte le considerazioni, valutazioni di cui sopra, decidere come rendere sostenibile questa esperienza.



Si è concluso il triennio nella gestione del Parco di Rovetta. E' stata una grande opportunità a livello progettuale per diversi servizi ma purtroppo non altrettanto positiva in termini economici. La valutazione fatta nei primi mesi del 2018 è stata quella di provare comunque a partecipare al bando tenendo conto dell'aspetto economico ma riconoscendo l'alto valore inclusivo e progettuale. La gestione del parco è stata affidata ad un altro soggetto ma questo non deve essere un ostacolo per promuovere, proporre e se possibile realizzare progetti e attività in questi spazi che abbiamo visto essere funzionali.

**Il percorso formativo** rivolto ai coordinatori e dirigenti ha consentito alla cooperativa di valutare il proprio sistema organizzativo e riorganizzarsi sulla base delle valutazioni fatte. Serve proseguire il ragionamento ed entrare nel merito del sistema gestionale dei servizi, in particolare quelli che richiedono una maggiore complessità e di conseguenza un maggiore investimento. Ciò per spendere energie e risorse in modo sostenibile. E' anche intenzione della cooperativa proporre un percorso formativo rivolto ai lavoratori non soci per informarli su cosa significa essere soci-cooperatori all'interno della proprio impresa sociale.

In vista del **rinnovo cariche** del 2019, crediamo sia molto importante avviare forme di coinvolgimento negli organi sociali dei soci e di persone esterne alla cooperativa che permettano alla Cooperativa di avere sempre un'ottica non autoreferenziale e che sia rivolta verso l'innovazione e l'attenzione ai bisogni emergenti.

Altro possibile ramo di sviluppo è quello relativo all'area b su cui non si è ancora riusciti ad investire, in termini di pensiero e progettazione, in modo adeguato. Alcune riflessioni ed alcuni pensieri si stanno facendo anche in termini di collaborazioni e confronti con cooperative che si occupano di inserimenti lavorativi. Si è aperta un'interlocuzione con il territorio per capire quali possono essere i bisogni e che tipo di persone potrebbero essere coinvolte.

## 6.2 IL FUTURO DEL BILANCIO SOCIALE

Purtroppo il bilancio sociale resta troppo spesso ad uso e consumo di pochi. Non tanto perché non sia accessibile o facilmente reperibile, ma piuttosto perché poco fruibile. Credo sarebbe interessante proporre uno strumento più snello e più accattivante da poter proporre agli stakeholder in modo che questa fotografia, così interessante, possa risultare chiara e nitida a tutti. Grazie ad alcuni scambi con altre cooperative, quest'anno proveremo a dedicare del tempo con questo obiettivo perché il bilancio sociale deve aiutare la base sociale a individuare il percorso che la cooperativa deve intraprendere o continuare a perseguire. L'auspicio è che il risultato sia frutto del lavoro di persone diverse, con sguardi diversi ma un obiettivo comune, dare visibilità al grande lavoro che ogni lavoratore, socio, volontario svolge quotidianamente a servizio dell'altro.